

Voce evangelica

Conferenza delle Chiese evangeliche
di lingua italiana in Svizzera

© Jaka Skrtlec, Unsplash

7 La chiesa del futuro

4 Intervista
**Karoline Kamel, due volte
minoranza, copta e donna**

15 Germania
**Croce e svastica
sono in antitesi**

18 Società
**Cura d'anime
sfida ecumenica**

Voce evangelica è edito dalla Conferenza delle Chiese evangeliche di Lingua Italiana in Svizzera (CoCELI)

In redazione:

Gaëlle Courtens (responsabile)
Lucia Cuocci
Luisa Nitti

Traduzioni:

Giacomo Mattia Schmitt

e-mail:

voceevangelica@bluewin.ch

Termine redazionale per il prossimo numero:

10 marzo 2024

Amministrazione:

Chiesa evangelica riformata nel Ticino
Segretariato: Claudia Giopelli
via Landriani 10
6900 Lugano
tel. +41 (0)91 922 79 51

Abbonamenti 2024:

abbonamento annuo (11 numeri)
ordinario CHF 60.-
IVA 2,5% inclusa
sostenitore da CHF 70.-
Per l'Europa, annuo € 60.-

Conto UBS Lugano

IBAN:

CH30 0024 7247 5584 4840 E

Tiratura:

2'100 copie

Chiuso in tipografia:

21 febbraio 2024

Grafica e stampa:

Fontana Print SA
6963 Pregassona

ISSN: 1660-4806

QR sito: voceevangelica.ch



Sommario

3 Editoriale

Sperare, lottare, amare ancora e ancora

4 Intervista



Karoline Kamel,
due volte minoranza, copta e donna

6 Dossier

La chiesa del futuro

8 Dossier

Le nostre chiese stanno tramontando?

10 Dossier

- I riformati grigionesi si riformano
- Far fronte alla carenza di pastori
- Quando chiesa fa rima con collettività

11 Dossier

La forza della chiesa è nelle relazioni

12 USA



- L'eresia di Trump
- Pastori afroamericani per un cessate il fuoco

13 USA

Attivismo digitale cristiano contro i cristiani MAGA

14 Italia

- Fuochi di accoglienza e libertà
- A Capri una "chiesa aperta"

15 Germania

Croce e svastica sono in antitesi

16 Accoglienza

- Berna, città accogliente
- Italia, 62 profughi da Gaza

17 Abusi

Il vaso di Pandora dell'EKD

18 Società



Cura d'anime, sfida ecumenica

19 Rubrica Sulla Preghiera

Tenere compagnia a Dio, anche questo è pregare

20-31 Agenda

32 Meditation

Heilsames Entsetzen

Sperare, lottare, amare ancora e ancora

Il prossimo 30 marzo ricorre il centocinquantesimo anniversario della nascita della pacifista e femminista Clara Ragaz-Nadig (1874-1957). La grigionese trapiantata a Zurigo, moglie del teologo riformato ed esponente del “socialismo religioso” Leonhard Ragaz (1868-1945), fu un’instancabile combattente per la pace, un’imperterrita costruttrice di speranza, una tessitrice di relazioni, sia a livello locale che nazionale ed internazionale. Testimone di due guerre mondiali, per lunghi anni fu vicepresidente della “Lega internazionale delle donne per la pace e la libertà” il cui scopo principale era quello di influenzare le politiche maschili, per non dire maschiliste. Sembra incredibile, ma non esiste una strada o una piazza che porti il nome di Clara Ragaz, né una grande pubblicazione sulla sua vita e sul suo lavoro.



Clara Ragaz-Nadig

Con il titolo “Sperare. Lottare. Amare. 150 anni Clara Ragaz” la rivista *Neue Wege*, fondata nel 1906 dallo stesso Leonard Ragaz, le dedica il primo numero dell’anno con articoli ed approfondimenti. Ebbene, ripercorrendo la sua vita e il suo pensiero ci si accorge di quanto i suoi approcci siano oggi straordinariamente - e spaventosamente - di attualità. Nel 1919 organizzò la Conferenza internazionale delle donne per la pace a Zurigo che si concluse con le richieste seguenti: disarmo universale, divieto di armi chimiche, una Società delle Nazioni per contrastare il nazionalismo e il conseguente sostrato di ideologie bellicistiche. “Il mondo odierno si basa sul potere e sulla forza; cerca sicurezza negli armamenti e

non in un ordinamento giuridico”, diceva allora Clara Ragaz, per la quale il lavoro per la pace non poteva prescindere dalla giustizia sociale, economica e di genere, pena la sua efficacia.

L’antropologa Annemarie Sancar in un lungo saggio pubblicato su *Neue Wege* e da noi riproposto in traduzione italiana su *voceevangelica.ch*, illustra i parallelismi - ma anche le differenze - tra la politica di pace femminista di Clara Ragaz e quella odierna. A che punto siamo oggi? Cos’è cambiato? Cos’è rimasto uguale? Quali ostacoli incontrano oggi pacifisti, scienziati, medici e politici, uomini e donne, che in tutto il mondo sono impegnati contro la militarizzazione, il riarmo e la violenza, a favore di una coesistenza pacifica e non-violenta?

Mentre andiamo in tipografia si conclude la delicata visita in Israele e Palestina del pastore sudafricano Jerry Pillay, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese, che ha incontrato leader religiosi ed esponenti politici di ambedue le parti in conflitto. “Comprendiamo la complessità e le sfide in questo contesto - ha detto - e sappiamo che non è un compito facile trovare soluzioni praticabili e giuste, ma non possiamo pensare che la violenza consentirà la pace, perché non è così. Esortiamo tutte le parti e le potenze interessate a cercare un cessate il fuoco immediato e ad avviare dialoghi per stabilire una pace giusta, sicurezza e protezione”. Dopo un Natale difficile, ci aspetta anche una Pasqua difficile. L’augurio è lo stesso: che possano tacere le armi.

■ Gaëlle Courtens

www.voceevangelica.ch

È ora possibile abbonarsi al nostro mensile anche on-line
accedendo tramite il seguente link e inserendo le proprie credenziali:

www.voceevangelica.ch/voceevangelica/rivista.html

Due volte minoranza, copta e donna

La fatica di essere indipendente, giovane e cristiana nella società egiziana di oggi

L'8 marzo ricorre la Giornata internazionale della donna. Ogni anno sottolinea l'importanza della lotta per i diritti delle donne e l'uguaglianza tra i sessi. Secondo il rapporto 2023 *Women, Business and the Law* della Banca Mondiale, nel mondo solo 14 paesi offrono oggi piena protezione legale alle donne, e tra questi non c'è la Svizzera. Le disparità più evidenti si registrano in Medio Oriente, Nord Africa e Africa sub-sahariana. In tutto il mondo sono 2,4 miliardi le donne in età lavorativa a non avere gli stessi diritti degli uomini. Colmare il divario occupazionale di genere potrebbe invece aumentare il PIL pro capite a lungo termine di quasi il 20% in media in tutti i paesi, stima la Banca Mondiale, che avverte: nel 2023 il ritmo globale delle riforme è "crollato ai minimi da 20 anni". (gc)



Karoline Kamel

(gc) Essere una donna in Egitto significa vivere con la schiacciante ineluttabilità delle molestie sessuali. La portata del problema è epidemica: stando alle statistiche la quasi totalità delle donne egiziane ha subito una qualche forma di molestia. Per moltissime solo uscire di casa può essere un incubo quotidiano.

“Liberarsi dal controllo del patriarcato e della religione è difficile ed è un processo lungo”, dice la reporter e fotografa egiziana **Karoline Kamel**. Nel 2018 ha avuto la possibilità di soggiornare per due mesi a Winterthur (ZH) nella *Kulturhaus Villa Sträuli* come operatrice culturale. “Lì, come *artist in residence*, ho sperimentato quanto si possa vivere libere”, dice la donna di confessione copta ortodossa, specializzata in questioni ecclesiastiche, ma anche attenta al tema della donna nella società egiziana.

Nel 2022 è uscito per la casa editrice Al-Karama il suo primo romanzo intitolato “Victoria” (non ancora tradotto in italiano). Vi racconta la crescita verso l'età adulta di Victoria, una giovane copta di provincia che si trasferisce al Cairo per completare gli studi. Pur essendo intima, la storia è ricca di contenuti sociali. Ambientato nel 2011, alla vigilia della rivoluzione di

piazza Tahrir, descrive con dovizia di particolari le complesse forme di oppressione che dominano la società egiziana decostruendone gli stereotipi. Ne scaturisce un resoconto rivelatore delle grandi e piccole questioni che condivide con altre donne che, come lei, hanno alle spalle un percorso avventuroso, avendo lasciato da giovanissime una città del Delta del Nilo per trascorrere i loro vent'anni al Cairo, dove si trovano ad affrontare questioni di classe, religione, femminilità e femminismo. Pubblichiamo qui l'intervista a cura di **Anouk Holthuizen** per *reformiert.info*.

Karoline Kamel, il suo romanzo “Victoria” tratta di una giovane copta che si trasferisce dal Delta del Nilo al Cairo per studiare arte. La protagonista è continuamente confrontata con le costrizioni della società patriarcale. Che rapporto ha lei stessa con queste limitazioni?

Le avverto costantemente, già soltanto per il fatto che vivo da sola. Quando giunge all'orecchio di qualcuno, sorge inevitabile la domanda: dov'è tuo marito? E reagiscono scioccati quando dico che vivo separata. Vogliono sapere come io possa vivere così. Le donne qui vengono definite in relazione agli altri: io sono figlia, madre o moglie.

Essere donna e indipendente non è previsto?

Ho potuto prendere in affitto un'abitazione da sola soltanto con la firma del mio ex compagno. Per fortuna lui mi sostiene. I limiti a me imposti in quanto donna mi fanno impazzire. A volte preferirei tornare dai miei genitori, così nessuno più si preoccuperebbe della mia reputazione. Ma in quel caso dovrei rinunciare al mio lavoro. Nella città da cui provengo le donne non lavorano come giornaliste o artiste.

Lo stretto margine di manovra delle donne è un tema che affronta in molti dei suoi testi. Quali reazioni suscita?

Il fatto che in “Victoria” io abbia scritto così apertamente del corpo femminile ha suscitato soprattutto stupore. Ricevo spesso e-mail di donne che mi ringraziano perché affronto questi temi. Ma anche molti uomini apprezzano i miei testi. Perché anche loro soffrono a causa della società patriarcale. I ruoli di genere

limitano i margini di manovra di tutte le persone. Nel 2021, per la prima volta, una legge ha penalizzato le molestie sessuali. Tuttavia, nella vita quotidiana il mio genere continua a definire le mie opzioni. Quando al mattino sto davanti al guardaroba non mi chiedo quale vestito mi piacerebbe indossare, bensì con quale darò meno nell'occhio. Molte donne sviluppano un vero e proprio odio per il loro corpo, perché ci crea numerosi problemi.

La libertà di movimento delle cristiane è diversa rispetto a quella delle musulmane?

In entrambe le comunità religiose l'onore della famiglia dipende dalle donne. Si tratta di una grande responsabilità, spesso gravosa, per tutte le donne in Egitto. Tuttavia, poiché noi cristiani siamo una minoranza, motivo per cui siamo comunque maggiormente confrontati con il nostro status nella società, le donne copte sono sorvegliate ancora più strettamente delle donne musulmane. Dalle donne cristiane ci si aspetta che siano silenziose, pie e modeste. Un passo falso non viene loro perdonato.

Lei stessa a 22 anni si è trasferita al Cairo per diventare giornalista. I suoi genitori sono più progressisti di altri?

Sì, hanno sempre sostenuto mio fratello, mia sorella e me nei nostri progetti. Tuttavia mio fratello non

ha dovuto aiutare in casa come noi sorelle e la sera lui poteva stare fuori più spesso. Ma mio padre ci ha insegnato anche ad andare in bicicletta, sebbene fosse riservato ai ragazzi. I miei genitori hanno altresì sostenuto i miei studi al Cairo, mentre chi mi conosceva si chiedeva come mai non stessi a casa ad aspettare un fidanzato.

Qual è la sua impressione: fino a che punto l'appartenenza religiosa incide sulle opportunità degli egiziani?

Il criterio principale è il denaro che hai a disposizione. Al secondo posto c'è la tua provenienza. C'è differenza se sei cresciuta al Cairo, nel Delta del Nilo o nell'Alto Egitto. La religione viene appena al terzo posto.

Che cosa potrebbe rafforzare la posizione delle donne in Egitto?

Fondamentalmente la libertà economica. Ma in Egitto la cosa è molto più complicata. Liberarsi dal controllo del patriarcato e della religione è difficile ed è un processo lungo. Preferirei semplicemente emigrare in Europa. Come *artist in residence* a Winterthur ho sperimentato quanto si possa vivere liberamente lì. Ma con la mia professione non posso andarci. Perciò continuo a cercare di incoraggiare le donne qui. (Da: *reformiert.info*; trad.: G.M. Schmitt; adat. G. Courtens)

L'Egitto ha una popolazione di 85 milioni di abitanti a larga maggioranza musulmana. Circa il 10% della popolazione è copta ortodossa. Si tratta di una tra le più antiche comunità cristiane del Medio Oriente. Con l'ascesa al potere degli islamisti le violenze perpetrate contro i copti e le loro chiese si sono inasprite. Lo sa bene **Karoline Kamel**, che all'inizio della sua carriera giornalistica è stata reporter per il giornale *Al Jarida* coprendo l'attualità riferita ai copti. Percorrendo per lungo e largo il proprio paese, la giornalista si rese conto della situazione interna alle comunità e decise di lanciarsi in un progetto innovativo: liberare i copti dal peso della chiesa. Il suo progetto "Copti: cittadini e non minoranza" aveva come obiettivo quello di aiutare i giovani copti a comprendere che sono cittadini a pieno titolo. (gc)



Il Cairo, 8 marzo 2011, manifestazione per la Giornata internazionale della donna



La chiesa del futuro

Forse il titolo di questo dossier, viste le ultime statistiche sul sentimento religioso in Svizzera, sarebbe stato più calzante se posto in forma interrogativa: la chiesa ha futuro?

Per la prima volta le persone che in Svizzera non si riconoscono in alcuna religione hanno superato con il 34% il numero dei cattolici (32%), mentre solo il 20,5% si dice evangelico-riformato. Gli ultimi numeri dell'Ufficio federale di statistica resi noti a fine gennaio hanno tenuto banco nei media per parecchio tempo. Il tenore della narrazione si muoveva tra il catastrofista e il superficiale ("non c'è più religione!"). La matematica ci dice che il 66% della popolazione ancora sente di appartenere a qualche comunità di fede. E coloro che si dicono areligiosi, non per forza sono automaticamente anche a-spirituali.

Ciò detto, che il trend fosse quello, non stupisce più di tanto. Le nostre società, si sa, da una parte si stanno secolarizzando e dall'altra pluralizzando religiosamente. È un dato ormai assodato. Stupisce invece la velocità di questo sviluppo, se è vero che nel 1970 solo l'1% degli svizzeri si diceva non credente.

Intanto non c'è dubbio che sono sempre meno le persone che frequentano i culti domenicali, lasciando i banchi di chiesa sempre più vuoti. E sono soprattutto le giovani generazioni a disertare le chiese. A questo va aggiunto l'impatto che anche la rivoluzione digitale ha sulle religioni, se è vero che la spiritualità ha ormai preso possesso anche del cyberspazio. Le sfide per le chiese, e per le persone che le abitano e le vivono, sono tante e diverse. Le chiese stanno perdendo il treno? O forse hanno bisogno di nuovi vagoni? O devono cambiare binario? Se gli approcci nel tentativo di rimanere a galla possono variare da chiesa a chiesa e da regione a regione, una cosa è certa: le chiese hanno tanta voglia di avere un futuro e si stanno adoperando per essere, appunto, chiese del futuro. (gc)

Le nostre chiese stanno tramontando?

O è sufficiente essere in due o tre riuniti nel suo nome?

Emorragia di fedeli

L'anno scorso nel Canton Zurigo si è verificato un significativo abbandono di membri di chiesa non solo della chiesa cattolico-romana, ma anche di quella riformata. I numeri, resi pubblici ad inizio febbraio, parlano chiaro: quasi 14.000 persone hanno voltato le spalle alla chiesa cattolica. Nel 2022 erano ancora 7200, ma dopo la pubblicazione del rapporto sugli abusi sessuali nella chiesa cattolica del settembre scorso è letteralmente esploso il numero di coloro che non intendono più pagare l'imposta ecclesiastica. Non ne esce indenne nemmeno la chiesa evangelica riformata del cantone: il 2023 è stato un anno da dimenticare con più di 12.000 membri di chiesa in fuga, ossia il 30% in più rispetto all'anno precedente. (gc)



(Gaëlle Courtens) Nelle casse mancano i soldi e nelle chiese le persone. I problemi sono noti: la secolarizzazione delle nostre società produce un calo delle vocazioni e dei membri di chiesa. Ne consegue un calo delle entrate finanziarie, ma anche di iscritti per la religione a scuola, il ché significa meno giovani nelle chiese e quindi meno vocazioni... è un circolo vizioso. Stiamo assistendo al tramonto del cristianesimo in Svizzera?

Riscoprire i contenuti

“Non possiamo fermare questa evoluzione”, ha recentemente ammesso in una intervista alla *Solothurner Zeitung* la presidente del Sinodo della Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERiS), **Evelyn Borer**, dando per assodato la perdita di significato della chiesa nella società. Ma non è questo un motivo sufficiente per buttare la spugna, anzi. La “prima riformata svizzera” vede in questa situazione anche un’opportunità per le chiese. Secondo lei è giunta l’ora di parlare di nuovo, e con convinzione, dei contenuti del messaggio evangelico. In fondo, cos’è la chiesa? È una struttura, un edificio, un costrutto burocratico spiritualmente connotato, o è quella circostanza che si verifica quando due o tre sono riuniti nel nome di Gesù (Mt 18, 20)?

La ricerca di senso

L’esperto in *trend* del futuro, il basilese **Andreas M. Walker**, commentando gli ultimi dati dell’Ufficio federale di statistica sul sentimento religioso in Svizzera con il sorpasso del gruppo dei non credenti sui cattolici, al *Kirchenbote* ha detto: “Non dimentichiamo che la ricerca di senso e il bisogno di spiritualità sono in aumento. Ma chi cerca questo, non si reca nelle chiese ‘fatte di pietra’”. Walker, membro attivo della chiesa riformata, dal 2009 al 2018 è stato co-presidente di *swissfuture* ed è considerato tra i più rinomati futurologi della Svizzera. Offre consulenze a dirigenti di chiesa, dell’economia e dello Stato relativamente ai grandi cambiamenti che ci attendono. Le chiese, secondo Walker, hanno perso il “monopolio della moralità”, per non parlare delle predicazioni domenicali che definisce “spesso mediocri”. Quella che fino a qualche decennio fa era “chiesa di popolo”, in realtà “non ha ancora trovato il suo posto nel 21. secolo”, dice Walker che descrive la chiesa come un “bastimento traballante”: “il suo posto è nel porto o in mare aperto? Una chiesa saldamente ormeggiata e protetta nel porto non si muove e marcisce. Una nave deve stare tra le onde. La chiesa potrà avere un futuro se viaggia spiritualmente insieme alle persone”.

La chiesa è malata?

Ma allora, cosa fare? Come muoversi concretamente? Per ragionare sulla “chiesa del futuro” il Sinodo della Chiesa evangelica riformata nel Ticino (CERT) lo scorso novembre aveva invitato ad intervenire il pastore **Christoph Weber-Berg**, presidente della Chiesa evangelica riformata in Argovia, per illustrare il lavoro svolto da alcuni anni a questa parte dalla chiesa argoviese, teso a rendere più resiliente e “futuribile” la stessa chiesa. Si è parlato di “rilancio”, “piani operativi pluriennali” e “strategie di rinnovamento”. Alla nostra domanda: la chiesa è malata?, ha risposto: “Sicuramente è in crisi, ma questo non è necessariamente una cosa negativa. Siamo in una fase di trasformazione e discernimento. Quindi no, non credo che la chiesa sia malata, ma non c’è dubbio che ha delle importanti sfide da affrontare. Vedo la chiesa come una persona che in base alle stagioni cambia il guardaroba. Per la stagione che stiamo attraversando, la nostra chiesa non porta i vestiti giusti”.

Aprirsi agli altri, guardarsi intorno

Prima, tuttavia, di escogitare grandi progetti per il futuro della chiesa, Weber-Berg suggerisce di guardarsi intorno, incontrando anche altri attori della società che si sono dovuti reinventare. “Molti ambiti hanno attraversato recentemente grosse crisi, basti pensare ad alcuni partiti politici o a grandi imprese che erano monopolio di Stato e che sono passate attraverso un processo di privatizzazione”, fa notare il pastore Weber-Berg. Consiglia di mettersi soprattutto in ascolto di chi ha esperienza di trasformazioni volute o subite: “Cosa succede nelle persone? Come gestiscono le paure collegate ai cambiamenti?”. Ma i problemi che hanno le nostre chiese possono essere affrontati solo in un’ottica manageriale? No, dice Weber-Berg, ma può avere un’utilità oggettiva: “Per esempio, dalle imprese possiamo imparare che rimanere in contatto con le persone che non si fanno mai vedere, ma che sono ancora nostri membri di chiesa, è molto importante. Aprirsi agli altri, a coloro con cui di solito non abbiamo a che fare, fa parte della ‘terapia’. Secondo me, è questo un tassello necessario di un processo di riforma, perché come chiese non possiamo soltanto preoccuparci di noi stesse”. Le chiese, insomma, in questo processo di rinnovamento, farebbero bene a non guardarsi soltanto l’ombelico.

Più annuncio, o più risorse?

Ma come inserire in questo ragionamento anche l’annuncio della buona novella? Il *core business* della chiesa, in fondo, è quello, e teoricamente è anche gratuito. È mai possibile che la testimonianza e la diffusione del messaggio evangelico debbano gravare sulla gestione di cassa? Lo abbiamo chiesto al

pastore Weber-Berg, che così ha risposto: “Certo che l’annuncio è gratuito, ma le chiese devono poter contare su risorse materiali. Non possiamo separare troppo gli elementi dell’annuncio e del messaggio evangelico da quelli dell’organizzazione e della struttura. Non credo che ne usciamo se privilegiamo l’uno contro l’altro aspetto. Servono tutt’e due. Se vogliamo avere un ruolo nella società, allora servono strutture e risorse materiali che possano garantire l’annuncio della Parola”.

La Bibbia è ancora attuale?

A questo punto s’impone un’altra domanda. Nelle nostre società secolarizzate forse è proprio la Parola ad essere in crisi. La Bibbia è ancora attuale? “Mi stupisco ogni volta della mole di storie bibliche che ci mostrano l’atemporalità dei grandi temi dell’umanità: colpa e riconciliazione, paura e speranza, abuso di potere e ingiustizia, denaro e povertà, ma anche il grande desiderio spirituale di Dio”. Risponde così Andrea M. Walker alla domanda del *Kirchenbote* relativa all’attualità delle Sacre Scritture. E aggiunge: “La dimensione comunitaria e relazionale è un aspetto centrale del codice genetico cristiano. Molte storie bibliche non trattano di ‘regole clericali’, ma di relazioni vissute. E sono già numerose le parrocchie che seguono oggi con più impegno questa strada: servizi per la terza età, settimane speciali per bambini, formazione matrimoniale ... la chiesa che si pone allo stesso livello delle persone facilitando lo scambio offre un servizio importante”.

Tra mega-trend e mega-sfide

Come “contro-megatrend” delle nostre società rumorose e frenetiche, il futurologo cita la *mindfulness* e la capacità di cura e attenzione: “Parliamo del bisogno di silenzio, di pace e di forme semplici di spiritualità come, in fondo, le conosciamo da tempo: basti pensare ai Padri del deserto, ai monasteri e alla mistica”. Invece, tra le “mega-sfide” Walker cita il fenomeno migratorio e le paure ad esso connesse, paure troppo spesso neglette dalle chiese, e spiega: “Si dice che i nostri valori cristiani sarebbero in procinto di perdere il monopolio culturale? Ma i nostri valori non diventeranno forse più vivaci se saremo in grado di riscoprirli e spiegarli, infondendo loro nuova linfa? Molte chiese sono timide. Anche i discepoli volevano nascondersi come un piccolo club a Gerusalemme. Gesù disse loro: Andate verso la gente!”. Walker non ha dubbi: “La chiesa del 19. secolo non c’è più, ma il fatto che la gente continui a cercare perdono, incoraggiamento e spiritualità rimane sempre attuale”. Quale versetto biblico per affrontare il futuro? “Ce ne sono una novantina e dicono tutti la stessa cosa: ‘Non temere!’” E già, perché domani il sole sorgerà ancora.

A Poschiamo (GR), nell’Aula riformata gremita per l’occasione, lo scorso 9 febbraio il teologo cattolico **Brunetto Salvarani** ha presentato il suo recente *Senza Chiesa e senza Dio. Presente e futuro dell’Occidente post-cristiano* (ed. Laterza). Partendo dalla domanda posta qualche anno fa dal teologo **Jean-Marie Tillard**: “Siamo gli ultimi cristiani?”, Salvarani ha affermato che il nostro continente sta passando da un’Europa “che non può non definirsi cristiana”, a un’Europa la cui cultura rigetta le proprie radici cristiane. Detto questo, lo studioso ha evidenziato come la modernità non coincida affatto con “meno religione”, bensì con una “rivincita di Dio”: non più il Dio delle chiese storiche, però, ma un Dio fondamentalista da una parte, e un Dio nebuloso della spiritualità diffusa, dall’altra.

I riformati grigionesi si riformano



La Chiesa evangelica riformata dei Grigioni si riforma! Il consiglio della chiesa cantonale ha elaborato una bozza per un'ampia revisione della legge sulle comunità ecclesiastiche. L'idea è quella di adattare la normativa esistente ai tempi che cambiano, nel tentativo di modernizzare alcune strutture e procedure, ma anche con una finalità molto pragmatica: contrastare l'emorragia dei propri membri. Tra le proposte innovatrici figurano per esempio: la possibilità di personalizzare le benedizioni per chi lo desidera; la possibilità per chi svolge un incarico ecclesiastico di non doverlo lasciare se cambia comune; la possibilità per chi ha la seconda residenza nei Grigioni di essere un membro di chiesa partecipativo, seppur con alcune limitazioni; l'obbligo di insegnare si limiterà per i ministri di culto ai soli corsi per confermandi... e molto altro ancora. Insomma: una legge più flessibile sotto molti punti di vista che dovrebbe andare incontro ai bisogni spirituali ed organizzativi sia di chi frequenta la chiesa, sia di chi vi svolge un ruolo operativo o pastorale. Già nel mese di febbraio sono iniziate le consultazioni presso le singole comunità. A giugno il Sinodo discuterà ed emenderà la bozza, che entro novembre 2024 dovrebbe passare al vaglio del Gran Consiglio della chiesa grigionese. Da seguire! (gc)

Far fronte alla carenza di pastori



Quando la vocazione si manifesta in età avanzata, non è sempre semplice tornare sui banchi di scuola, o meglio, delle Facoltà di teologia. Le Università di Ginevra e Losanna, grazie ad una proposta avanzata dal *Collège de théologie protestante* della Svizzera romanda, lo scorso 5 febbraio hanno approvato l'introduzione di un "certificato universitario accelerato". A partire dall'autunno 2024 sarà più facile riorientare la propria carriera verso il ministero pastorale. "L'obiettivo di questo certificato di 60 crediti da conseguire in un anno, è quello di consentire alle persone con un Bachelor in una materia diversa dalla teologia, di iscriversi a un master in teologia", spiega **Irène Becci**, decana della Facoltà di teologia e studi religiosi di Losanna. Una possibilità che già esiste in tre facoltà della Svizzera tedesca. Da una parte sono riconosciute le competenze interdisciplinari già acquisite, dall'altra s'intende promuovere la diversità dei corsi di formazione universitaria. Si tratta di una risposta diretta a una richiesta delle chiese riformate del Paese, che stanno affrontando una carenza di ministri e ministre di culto. (gc)

Quando chiesa fa rima con collettività



Chi è membro di chiesa è più impegnato politicamente, più motivato sul lavoro e più disposto a spendersi per la collettività. È quanto scaturisce da un recente studio dell'Università di Zurigo sul contributo delle comunità religiose al bene comune, commissionato all'Università di Zurigo dalle chiese riformate e cattoliche, nonché dalla Direzione Giustizia del Canton Zurigo. Secondo le ricercatrici **Katja Rost** e **Dorothea Lüddeckens** il bilancio è positivo a vari livelli. Per esempio: nelle comunità di fede, più che in altri ambiti, è più facile fare nuove amicizie. E vi si incontrano persone che non corrispondono alla stessa fascia sociale o allo stesso genere. Questa "comunità diffusa", dove vige un alto grado di diversificazione, per la pastora **Esther Straub**, presidente del Consiglio della Chiesa riformata di Zurigo, è "un bene prezioso in una società individualizzata come la nostra". La direttrice della Giustizia cantonale, **Jacqueline Fehr**, ha riconosciuto il contributo che le comunità di fede portano alla società e alle istituzioni cantonali, non ultimo anche in termini di "trasmissione di valori". Il Canton Zurigo sostiene le chiese cattolica, riformata, cristiano-cattolica, la comunità ebraica liberale e quella israelita con circa 50 milioni di franchi all'anno. (gc)

La forza della chiesa è nelle relazioni

Coinvolgere tutti e tutte, fermo restando che la partecipazione è anche responsabilità

(Tilmann Zuber) La parrocchia di Olten (AG) si vuole riposizionare. A questo scopo ha chiesto una mano all'esperto **Frank Worbs**, affinché elaborasse un concetto di comunicazione. Worbs, che attualmente è direttore *ad interim* della comunicazione della Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERiS), ha lavorato per anni per la Chiesa argoviese.

La chiesa è di tutti

L'errore più frequente che le parrocchie compiono, è concentrarsi soltanto sui membri attivi della comunità, afferma Frank Worbs. E questo non soltanto a Olten, ma nella maggior parte delle parrocchie della Svizzera. "L'80% degli sforzi, delle finanze e delle risorse si concentra al massimo sul 20% dei membri, tutti gli altri vengono praticamente ignorati". Worbs, in precedenza delegato per i media della Chiesa cantonale argoviese, conosce il lavoro mediatico della chiesa come pochi altri. Per questo motivo, all'inizio del 2022, il gruppo di lavoro sulla comunicazione della parrocchia di Olten ha incaricato Worbs di elaborare un concetto. Il rapporto di 32 pagine prende in esame le criticità e i punti di forza.

Relazioni umane

Tra i punti di forza della parrocchia Frank Worbs menziona i contatti personali e le relazioni, così come l'"identità visiva" omogenea. Elogio è arrivato anche per il coraggio con cui la parrocchia ha deciso di affrontare le proprie criticità. Non è da sottovalutare il lavoro di "costruzione dei rapporti" svolto dalla chiesa. Non c'è un'altra istituzione che accompagni le persone con tanta tenacia nelle più disparate e difficili situazioni di vita. La prossimità e le relazioni personali sono grandi competenze delle parrocchie. Ma quando guardiamo ai membri più defilati e distanti, ecco che fa più fatica.



© Austria Kehmeier Unsplash

Comunicare in proprio

È difficile che oggi le chiese abbiano accesso ai media, fa notare Worbs. Le opportunità per farsi sentire nel panorama mediatico sono poche. È quindi tanto più importante puntare su canali di comunicazione propri, come le pagine comunitarie nel bollettino della chiesa o le lettere. Il motivo, secondo Worbs, è che le chiese hanno perso rilevanza sociale e il calo dei membri lascia ormai tracce evidenti. Inoltre, l'immagine dei riformati risente anche degli abusi nella chiesa cattolica. "Per la comunicazione e la fiducia nell'istituzione non potremmo augurarci di peggio", dice l'esperto.

L'attualità del messaggio evangelico

Il problema di comunicazione è da attribuire anche al messaggio cristiano? È troppo poco attuale, come asseriscono alcuni? "Assolutamente no", dice Worbs. "Il messaggio ha una tale valenza esistenziale ed è così diversificato che ognuno può trovarvi qualcosa. Semmai, la difficoltà sta nel trovare parole che siano ancora rilevanti per le persone oggi". Gesù era un buon comunicatore? Difficile dirlo, secondo Frank Worbs, dopotutto non ha scritto nulla e non ha fatto ricorso ad alcun genere di media. "Gesù deve essere stato una personalità assolutamente affascinante, che ha toccato le persone con il suo carisma, le sue storie e il suo Spirito. Il suo messaggio dell'amore di Dio e del fatto che siamo tutti figli di Dio ha avuto un effetto incredibile". Gesù è stato una scintilla divina che ha acceso tutto, aggiunge Worbs citando il teologo **Friedrich Schleiermacher**. "La Bibbia sta lì a dimostrarcelo - conclude Worbs -: i messaggi più importanti, in fondo, sono le stesse persone! Sono coloro che, afferrati dallo Spirito di Dio, sono in grado di ispirare altri con il loro amore sincero". (Da: *Kirchenbote*; trad.: G. M. Schmitt; adat.: G. Courtens)

Chiesa del futuro

Il progetto "Zukunftskirche Olten", finalizzato ad avere una comunità che sia "finanziariamente resiliente, innovativa e invitante", non ha lasciato nulla al caso: dalla fine del 2021, seguendo diverse tappe, ha setacciato ogni aspetto della vita della parrocchia. Dal patrimonio immobiliare alle finanze, dalle politiche del personale alle risorse umane, dalla partecipazione dei volontari alle procedure organizzative, dall'offerta di servizi alla comunicazione, dal funzionamento delle commissioni parrocchiali alla linea teologico-pastorale... Attualmente, in questa fase tesa all'implementazione del progetto, sono impegnati quattro "gruppi di lavoro". Scopo ultimo è quello di sviluppare ulteriormente la comunità e rafforzarla per il futuro. (gc)

L'eresia di Trump



“Il 14 giugno del 1946 Dio ha guardato giù, su questa terra, e ha detto: mi serve un custode. E allora Dio creò Trump”: inizia così uno spot elettorale di **Donald Trump** diffuso sulla piattaforma social *Truth* creata a sua immagine e somiglianza, dopo essere stato estromesso da Facebook e Twitter in seguito all'attacco a Capitol Hill il 6 gennaio 2021. Lo spot dipinge il *tycoon* come un guerriero potente dal cuore d'oro, mandato da Dio a salvare l'America. “Non c'è autoritarismo senza perversione della religione”, ha commentato l'analista politico statunitense **Jared Yates Sexton**, che dal suo blog parla di “eresia propagata dal principe delle menzogne”.

Il candidato repubblicano alle presidenziali statunitensi di novembre non è nuovo ai discorsi messianici. Ma questo video conferma in modo inequivocabile quel tipo di narrazione, ormai portata ai massimi livelli. Un

video che parla a quella fetta di elettorato che proviene dalla destra religiosa, la *Religious Right*, espressione del cristianesimo nazionalista bianco. Il giurista **Pasquale Annicchino**, docente di diritto ecclesiastico all'Università di Foggia, esperto dell'interazione tra diritto e religione negli Stati Uniti, a *Voce Evangelica* ha detto che vede nella fusione tra narrazione politico-teologica di Trump, teorie cospirazioniste, fake-news e piattaforme digitali, una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza degli Stati Uniti. La domanda che si pone è: qual è la soglia oltre la quale non può più essere rivendicato il diritto della libertà di espressione? (gc)

Pastori afroamericani per un cessate il fuoco

The New York Times

Black Pastors Pressure Biden to Call for a Cease-Fire in Gaza

Black congregants' dismay at President Biden's posture on the war could imperil his re-election bid.

A fine gennaio un migliaio di pastori e pastore afroamericani, in rappresentanza di centinaia di migliaia di cristiani e cristiane statunitensi, hanno lanciato un appello al presidente **Joe Biden**, affinché faccia pressione sul governo israeliano per un cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. Ne ha riferito il *New York Times*. Contestualmente, i pastori e le pastore hanno chiesto l'incondizionato rilascio degli ostaggi detenuti da Hamas e la fine dell'occupazione israeliana della Cisgiordania.

La campagna per un cessate il fuoco parla chiaro: l'atteggiamento dell'amministrazione Biden nei confronti dei palestinesi non piace. Anzi, secondo alcuni leader religiosi intervistati dal *New York Times*, quell'atteggiamento potrebbe mettere in pericolo la rielezione di Biden alle prossime presidenziali previste a novembre.

Lascia inoltre perplessi l'inerzia di Biden anche dopo le ordinanze emesse dalla Corte internazionale di Giustizia nel caso Sudafrica contro Israele sul rischio di genocidio nella Striscia di Gaza e sull'obbligo da parte degli Stati di fare tutto il possibile per contrastare tale rischio. A maggior ragione i leader di fede afroamericani - che hanno avuto incontri con funzionari della Casa Bianca - hanno parlato di complicità degli Stati Uniti nella guerra israeliana sottolineando la portata morale di quanto è in gioco. Il pastore **Frederick Haynes** della *Friendship-West Baptist Church* di Dallas (Texas), la cui congregazione conta 12mila membri, in una intervista alla *PBS* ha sottolineato il rapporto tra Gesù e giustizia, e si è detto preoccupato per il futuro della democrazia negli Stati Uniti, perché se Biden non agisce in modo incisivo contro **Benjamin Netanyahu**, la vittoria di **Donald Trump** sarà inevitabile. E di Biden ha detto che, più che “redimere l'anima dell'America”, lascia una cicatrice sull'anima dell'America: “è ipocrita”. (gc)

Attivismo digitale cristiano contro i cristiani MAGA

Inaspettato successo per un account TikTok che critica il nazionalismo cristiano

(Kathrin Post) Poco più di un anno fa, il 6 gennaio 2023, in occasione del secondo anniversario dell'attacco su Capitol Hill a Washington DC, **Georgia McKee** fu testimone di due reazioni molto diverse di commemorazione. Posizionati in cerchio, candele in mano, alcuni leader religiosi condannarono il nazionalismo cristiano, definendolo una "ideologia tossica" e una "grave distorsione della fede cristiana" (vedi foto a fianco). L'altro gruppo, invece, marciò davanti all'edificio della Corte suprema urlando nei megafoni, indossando berretti con l'acronimo MAGA (*Make America Great Again*), sventolando bandiere americane e brandendo cartelli che recitavano "One Nation Under God". McKee girò alcuni video con il suo smartphone, li unì per mettere a confronto i due assembramenti e mostrò il risultato finale ai suoi collaboratori al *Baptist Joint Committee for Religious Liberty* (BJC). Successivamente aprì un account TikTok e pubblicò il video. In un anno ha ottenuto oltre mezzo milione di visualizzazioni. "Ci siamo dovuti rendere conto che questo contenuto piace", dice McKee, incaricata per la comunicazione digitale al BJC. "Abbiamo ricevuto molti messaggi che dicevano 'abbiamo bisogno di più testimoni cristiani fedeli al messaggio di Gesù'".

Ampio ventaglio di cristiani

"Il nazionalismo cristiano è un'ideologia politica e una cornice culturale che abusa del nome di Gesù per un obiettivo americano molto specifico", afferma McKee, che è tassativa: "Il cristianesimo nazionalista non è cristianesimo". In un anno l'account TikTok *@EndChristianNationalism* ha guadagnato più di 40.000 follower e ha ottenuto oltre 600.000 like. Oltre ad attrarre un ampio ventaglio di cristiani e anche molti non cristiani, l'account coinvolge persone di ogni età, ma in particolare millennial fra i trenta e i quarant'anni, ed è associato alla campagna *Christians Against Christian Nationalism* (Cristiani contro il nazionalismo cristiano) del BJC, un movimento di base che fornisce formazione e risorse per combattere il nazionalismo cristiano sul campo. Sebbene l'account attragga certamente i cristiani delle chiese storiche, stando a McKee, a impegnarsi non sono soltanto i cristiani teologicamente progressisti. "Lo notiamo persino in campo *evangelicale*: cristiani conservatori con cui non andrei d'accordo su qualsiasi altro



argomento riescono a dire che il nazionalismo cristiano è un tema del quale bisogna parlare, che deve essere contrastato in tutte le comunità locali e non soltanto in quelle progressiste", dice McKee, aggiungendo: "Combattere il nazionalismo cristiano, affinché abbia davvero fine, non può essere una preoccupazione progressista. Deve essere una preoccupazione cristiana".

Contro le fake news

Secondo **Tim Whitaker**, creatore dell'organizzazione senza scopo di lucro *The New Evangelicals* e curatore del rispettivo account TikTok, parte del successo di *@EndChristianNationalism* sulla stessa piattaforma digitale può essere attribuito all'attenzione di chi lo gestisce nel fornire sempre fatti verificabili. "Ciò che mi piace del loro account è che danno una gran quantità di dati. Tipo: ecco che cosa ha detto un tale, ecco che cosa ha fatto quest'altro", spiega Whitaker. Riportare semplicemente casi di nazionalismo cristiano, aggiunge, è essenziale in un'epoca in cui l'americano medio probabilmente ignora fino a che punto il nazionalismo cristiano stia alimentando la politica nazionale. "Penso che sia davvero importante, ora più che mai, che ci siano cristiani che per il bene di tutti si oppongono strenuamente a una tale ideologia", conclude Whitaker. (Da: *RNS*; trad. G. M. Schmitt; adat.: G. Courtens)

**CHRISTIANS
AGAINST
CHRISTIAN:
NATIONALISM**

"Il nazionalismo cristiano cerca di fondere le identità cristiana e americana, distorcendo sia la fede cristiana che la democrazia costituzionale americana. Il nazionalismo cristiano esige che il cristianesimo sia privilegiato dallo Stato e implica che per essere un buon americano si debba essere cristiani. Spesso si sovrappone alla supremazia bianca e alla sottomissione razziale. Rifiutiamo questa dannosa ideologia politica e invitiamo i nostri fratelli e sorelle cristiani a unirsi a noi nell'opporsi a questa minaccia alla nostra fede e alla nostra nazione. (...) Come cristiani, siamo legati a Cristo non per cittadinanza, ma per fede", è quanto si può leggere sul sito *christiansagainst-christiannationalism.org*

Fuochi di accoglienza e libertà



Il falò di Torre Pellice in Piemonte, 16 febbraio 2024

Anche questo 17 febbraio le chiese protestanti in Italia hanno celebrato la “Festa della libertà” in ricordo del riconoscimento nel 1848 dei diritti civili e politici ai valdesi da parte del Re di Sardegna, **Carlo Alberto**. Anche quest’anno la sera del 16 febbraio hanno acceso dei giganteschi falò, raccogliendosi intorno cantando. 176 anni fa la notizia che segnò la fine dei “ghetti alpini” nei quali i valdesi erano stati costretti per secoli, si diffuse di valle in valle proprio così: con l’accensione di falò.

Quest’anno, a 850 anni dall’inizio del movimento valdese ad opera di **Valdo di Lione**, questa ricorrenza è stata sentita con particolare solennità nelle Valli valdesi del Piemonte, e nella fattispecie a Torre Pellice. Infatti, il comitato coordinatore delle celebrazioni per gli 850 anni ha indicato la data del 16 febbraio e il falò principale della chiesa di Torre Pellice come l’evento che ha dato ufficialmente il via alle celebrazioni. La moderatrice della Tavola valdese **Alessandra Trotta** ha voluto ricordare “le vicende di un piccolo popolo da cui passa un pezzo importante della storia italiana ed europea di lotta per i diritti umani fondamentali, per la libertà di coscienza e di culto; un popolo che di una terra amata, scenario di massacri, di esili e ritorni, dell’esperienza di chiusura in un ghetto, ha avvertito la responsabilità di fare una terra di accoglienza e libertà”. In questo senso i “fuochi della libertà” quest’anno sono stati “un’occasione per ribadire un’eredità di fede, speranza e amore”. (gc)

A Capri una “chiesa aperta”



Sull’isola di Capri, nel Golfo di Napoli, è nato un nuovo progetto promosso dalla Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI): “Pastori in residenza”. La piccola chiesa evangelica fu costruita nel 1899 in via Tragara, una delle strade più belle dell’isola, per i villeggianti germanofoni che all’epoca si trasferivano sull’isola per lunghi mesi e desideravano un’assistenza pastorale. Oggi le necessità di una chiesetta come questa sono radicalmente cambiate, così come il modello turistico. Di qui l’idea di offrire a pastori o pastore, a studenti in teologia o a predicatori e prediatrici un soggiorno estivo di almeno due settimane nei locali della chiesa in cambio di due ore giornaliere da dedicare ai turisti. “Inoltre, una volta a settimana si dovrebbe tenere un culto – dice **Caroline von der Tann** della squadra organizzativa del consiglio di chiesa della comunità luterana di Napoli –. Come contropartita forniamo gratuitamente un minialloggio per un massimo di tre persone”.

Un primo tentativo si è svolto con successo con la partecipazione di due pastori susseguiti con le loro famiglie ad agosto: durante il giorno la chiesa era finalmente aperta e a disposizione dei numerosi ospiti provenienti da tutto il mondo. Chi ha pregato, chi si è fermato per fare due chiacchiere, chi è tornato per partecipare al culto, chi ha firmato il libro degli ospiti...

A Capri *Pastors in residence* sarà attivato anche quest’estate. (Per informazioni e contatti: [Caroline von der Tann e Annette Brünger, napoli@chiesaluterana.it](mailto:Caroline.von.der.Tann@chiesaluterana.it)). (gc)

Croce e svastica sono in antitesi

Le chiese tedesche partecipano alle manifestazioni contro l'estrema destra



Theresienwiese, Monaco di Baviera, 11 febbraio 2024

dalla presidente del consiglio della Chiesa evangelica in Germania (EKD), la vescova **Kirsten Fehrs** intervenuta il 19 gennaio, insieme con il suo omologo cattolico, l'arcivescovo **Stefan Hesse**, dal palco della manifestazione di Amburgo. Davanti a decine di migliaia di persone la vescova luterana ha detto: “La fede cristiana e l'ideologia nazionalista non si conciliano, così come non si conciliano la croce e la svastica (*Kreuz und Hakenkreuz*)! Ipotizzare un'espulsione di massa di persone di origine straniera oltrepassa ogni limite. La risposta può essere una soltanto: no a ogni forma di razzismo e antisemitismo!”.

(Gaëlle Courtens) Berlino, Augusta, Norimberga, Potsdam, Kassel, Darmstadt, Bochum, Münster, Mainz, Saarbrücken, Ludwigshafen, Halle, Dresda e Jena, ma anche Hannover, Bonn, Brema, Magdeburgo, Landau... sono un centinaio le città in tutta la Germania che in queste settimane sono state teatro di gigantesche manifestazioni contro l'estremismo di destra. Tra le persone che in quel mare di luci riempivano strade e piazze, sfidando il freddo e il buio, non sono mancati numerosi esponenti di varie realtà ecclesiastiche, convinti che cristianesimo e xenofobia sono inconciliabili. L'ondata di proteste è stata innescata dallo *scoop* del portale di giornalismo investigativo *Correctiv* relativo ad un incontro di fine novembre tra rappresentanti del partito di estrema destra *Alternative für Deutschland* (AfD) e rappresentanti di organizzazioni estremistiche: all'ordine del giorno un “piano di espulsione di massa” dalla Germania di persone con un passato migratorio. Soltanto nel fine settimana tra il 19 e il 21 gennaio si stima che oltre un milione e mezzo di persone ha manifestato contro l'estremismo di destra in almeno 114 città!

Per la dignità della persona

“In quanto chiese non possiamo tacere e non taceremo, né oggi né domani”: un chiaro segnale per la democrazia, la diversità e la libertà è stato lanciato

in quanto presidente del Forum interreligioso: la dignità della persona è inviolabile. Ogni essere umano su questa terra ha diritto a una patria, all'amicizia e alla pace!”.

Per una società aperta

Anche la Diaconia evangelica ha invitato a prendere parte alle manifestazioni. “L'odio che disprezza l'altro minaccia il cuore stesso della democrazia, l'equa partecipazione di tutte le persone, indipendentemente dall'origine, dal reddito, dalla concezione del mondo, dal genere o dall'età”, ha affermato il presidente della Diaconia **Rüdiger Schuch**. Da Berlino gli ha fatto eco **Anna-Nicole Heinrich**, presidente del Sinodo della EKD, che dal suo account Instagram ha lanciato un appello a partecipare ad azioni in favore di una società aperta e tollerante, perché “le idee estremiste, razziste e popolar-nazionalistiche sono uno schiaffo in faccia a Dio”.

In queste settimane le proteste dei rappresentanti ecclesiastici hanno trovato espressione anche sul web, con iniziative *online* contro il populismo di destra e il fondamentalismo, accompagnate dagli hashtag *#pfarrpersonengegenrechts* (pastore e pastori contro la destra) e *#christinnengegenrechts* (cristiane e cristiani contro la destra).

Chiesa contro la destra

“La Chiesa evangelica in Germania (EKD) sostiene una società aperta, tollerante e giusta, fondata sull'inalienabile dignità di ogni persona. Perciò l'EKD non può restare neutrale quando le persone vengono emarginate, disprezzate, perseguitate o diventano vittime di brutali violenze”, è quanto si può leggere sulla pagina web *ad hoc* “Kirche gegen Rechts” della EKD.

A dicembre del 2023 il sinodo dell'EKD ha approvato una mozione di vasta portata sui temi dell'estremismo di destra e dell'ostilità verso specifici gruppi di persone: “Il superamento dei confini tra persone di diversa provenienza è da sempre un tratto distintivo della fede cristiana”, vi si legge. (gc)

Berna, città accogliente



Da fine gennaio la capitale è ufficialmente il primo comune svizzero a dichiararsi “porto sicuro” per persone salvate in mare. La Svizzera notoriamente non ha il mare, ma questo non ha impedito al Consiglio municipale di adottare una dichiarazione secondo i criteri dell’ONG tedesca *Seebrücke*, impegnata nella lotta alla criminalizzazione di chi salva vite umane nel Mediterraneo. Sono oltre 320 i comuni che si sono dichiarati “porti sicuri”.

Nel diritto del mare un “porto sicuro” è un luogo in cui un’operazione di salvataggio può essere portata a termine in sicurezza, a garanzia dell’incolumità dei naufraghi. Attenendosi a queste disposizioni *Seebrücke* ha lanciato l’idea di creare simbolicamente dei “porti sicuri”.

La consigliera bernese e direttrice degli Affari sociali **Franziska Teuscher** (Verdi) ha fatto sapere che la decisione va oltre i proclami simbolici: il Consiglio

municipale è rimasto colpito dalle condizioni insostenibili nei centri d’accoglienza nell’area mediterranea, oltre che dal gran numero di persone che ogni anno perdono la vita tentando la traversata del Mediterraneo. Tuttavia, dato che il diritto d’asilo rientra nelle competenze della Confederazione, “sono fortemente limitate le opportunità di un impegno da parte dei comuni”, scrive il Consiglio municipale, pronto ad accogliere più persone rispetto al passato. Con questa decisione la città di Berna intende ora sostenere programmi di accoglienza per i rifugiati. A questo scopo ha messo a disposizione le risorse necessarie per l’accompagnamento e la partecipazione sociale dei rifugiati in arrivo. L’augurio è quello di offrire prospettive sicure di permanenza. (sda/gc)

Italia, 62 profughi da Gaza



Lo scorso 5 febbraio sono arrivati in Italia 62 profughi palestinesi, tra cui 32 minori, 14 dei quali bisognosi di cure mediche specifiche. Sono sbarcati al porto di La Spezia dalla nave-ospedale della Marina militare italiana “Vulcano”. Si tratta per lo più di nuclei familiari scappati dalla Striscia di Gaza attraverso il varco meridionale di Rafah e arrivati in Egitto. Ad accoglierli, in accordo con le autorità italiane, le associazioni promotrici dei “corridoi umanitari” che in questi anni, grazie a vie legali e sicure, hanno permesso a migliaia di profughi – per lo più siriani, iracheni e subsahariani – l’arrivo in Italia. Tra queste anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), i cui operatori erano presenti al porto ligure, insieme a quelli della Diaconia valdese, nonché ad alcuni membri della chiesa battista di La Spezia (vedi foto).

Mentre i bambini ricevono le dovute cure, i familiari sono stati presi in carico, oltre che dalla FCEI,

anche da ARCI, Caritas Italiana e Comunità di Sant’Egidio. In un comunicato congiunto si legge: “Le nostre organizzazioni, impegnate da sempre sul fronte dell’aiuto umanitario, hanno dato la disponibilità nell’immediato a questa azione umanitaria attivando la loro rete territoriale per trovare soluzioni che si facciano carico dei bambini e dei loro familiari. Auspicando un immediato cessate il fuoco e una risoluzione permanente del conflitto, ribadiamo al governo la nostra disponibilità di attivare con urgenza un corridoio umanitario dalla Striscia di Gaza per le persone in condizione di vulnerabilità che necessitano di interventi urgenti”. (nev/gc)

Il vaso di Pandora dell'EKD

Violenza sessualizzata? Caduti i tabù anche in seno alla Chiesa evangelica in Germania

(Gaëlle Courtens) “Ricerca sulla violenza sessualizzata e altre forme di abuso nella Chiesa evangelica e nella Diaconia in Germania”: è il titolo del primo approfondito studio indipendente effettuato dal consorzio di ricercatori *ForuM* e che ha rivelato l'esistenza di gravi abusi sessuali commessi da pastori, insegnanti di religione, ma anche da altre figure in seno alla Chiesa evangelica in Germania (EKD). Presentati lo scorso 25 gennaio ad Hannover, i risultati di questa ricerca di ben 870 pagine sono arrivati come un fulmine a ciel sereno. Per un arco temporale che va dal 1946 al 2020, lo studio ha identificato 2.225 vittime accertate e 1.259 perpetratori. Un terzo degli accusati erano pastori, quasi esclusivamente di sesso maschile. L'età media delle vittime: 11 anni. Prima di questa ricerca, durata tre anni e costata circa 3,6 milioni di euro, la Chiesa evangelica in Germania (EKD) era a conoscenza di 858 vittime di abuso o molestie sessuali. Insabbiamenti, incapacità, indolenza da parte dell'EKD: è duro il verdetto dell'equipe che ha svolto la ricerca che la stessa EKD aveva commissionato.

Punta dell'iceberg

Subito, tuttavia, si è parlato della “punta della punta di un iceberg”: perché quelli accertati sono soltanto i casi documentati ai quali i ricercatori hanno avuto accesso. 19 chiese regionali su 20 non hanno mai setacciato sistematicamente i propri archivi e di conseguenza, nello studio, non è confluita gran parte dei casi che pur sono stati segnalati nell'arco degli ultimi decenni. A ciò vanno aggiunti tutti quei casi non ancora formalmente denunciati. In base a dei calcoli di proiezione si stima che in questo lungo arco temporale le vittime potrebbero essere state decine di migliaia. L'equipe di *ForuM*, composta da una quarantina di ricercatori e ricercatrici e coordinata da **Martin Wazlawik**, docente di lavoro sociale presso l'Università di Scienze applicate e Arti di Hannover, è giunta all'amara conclusione che l'EKD, anziché fare chiarezza, abbia coperto i colpevoli.

Cambiamento culturale

La vescova luterana **Kirsten Fehrs**, presidente dei circa 19 milioni di evangelici in Germania, scossa e scioccata dai risultati della ricerca, ha chiesto scusa alle vittime, ammettendo: “Evidentemente abbiamo strutture



Kirsten Fehrs

che proteggono gli autori di violenza”. Ma ha anche aggiunto: “questa richiesta di scuse non può rimanere senza conseguenze concrete: saremo credibili solo se ci mostreremo operativi affinché le cose cambino. In altre parole, oltre a tutte le linee guida di prevenzione che da tempo sono in vigore nelle Chiese regionali, serve ora promuovere un cambiamento di ordine culturale”. L'istituzione ecclesiastica, come tutte le istituzioni che hanno strutture di potere, si trova confrontata con il rischio che chi esercita il potere ne possa anche abusare. Un rischio che in ambito ecclesiastico o diaconale sembrerebbe accresciuto quando in ballo ci sono bambine, ragazzi o disabili, cioè persone che in queste strutture per definizione hanno rapporti di dipendenza.

Cruda realtà

Per molti anni gli abusi sessualizzati nell'EKD hanno goduto di scarsa attenzione da parte dell'opinione pubblica. Con la pubblicazione di questo studio è emersa la discrepanza esistente tra l'auto-percezione delle stesse chiese protestanti e la realtà dei fatti: l'impressione è che, al contrario dei cattolici, gli evangelici fossero convinti di essere meno inclini al fenomeno degli abusi grazie alle loro strutture partecipative dal basso, all'organizzazione federalista delle singole chiese regionali, alla mancanza del celibato e all'ordinazione delle donne al ministero pastorale.

Non c'è dubbio che con questa ricerca sono caduti dei tabù. Anzi: essa cambia i paradigmi fin qui esistenti non solo in Germania, ma in tutto il mondo protestante.

In Svizzera 19 chiese riformate cantonali su 25 dispongono di un piano contro gli abusi e le molestie sessuali. Con la pubblicazione dello studio della EKD anche la Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERIS) si sente ora interpellata, tanto più che una ricerca indipendente sugli abusi nella Chiesa cattolica svizzera è uscita a settembre scorso. A questo scopo la CERIS ha istituito a metà gennaio una *task force* composta da rappresentanti delle chiese cantonali. Dalle colonne di *ref.ch Vanessa Buff*, in un articolo di opinione intitolato “Abusi, come rendere un cattivo servizio alla causa” (tradotto sul sito *voceevangelica.ch*), mette in guardia: al centro devono essere il rispetto e la dignità delle vittime. E attenzione a non scavalcare l'autonomia delle chiese cantonali. (gc)

Cura d'anime, sfida ecumenica

Protestanti e cattolici insieme per migliorare l'assistenza spirituale

“Rafforzare la fiducia”: è con questo motto che il 3 marzo si svolgerà per l'85. volta la “Giornata del malato” con la partecipazione della Presidente della Confederazione **Viola Amherd**. Secondo l'Ufficio federale di statistica circa 2.3 milioni di persone in Svizzera soffrono di una malattia cronica. Scopo del motto del 2024 è quello di contrastare le ansie che possono sorgere quando qualcosa nell'assistenza sanitaria non funziona come dovuto. Come riuscire a non perdere il coraggio? L'iniziativa è tesa alla promozione dei rapporti tra malati e persone sane, alla comprensione dei bisogni dei pazienti, senza dimenticare il riconoscimento per l'attività svolta da tutti coloro che - professionalmente o volontariamente - si impegnano a favore di chi necessita di cure. (gc)



Per parlare del compito primario delle chiese nell'accompagnare la malattia, la guarigione e la morte, Rita Famos ha mostrato questo dipinto di un pittore protestante olandese, il trentacinquenne Egbert Modderman

(Corinne Zaugg) È stata una *première* quella che si è tenuta a fine gennaio all'Università di Friburgo: per la prima volta la Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERiS) e quella cattolica hanno organizzato insieme due giornate di riflessione sul tema dell'accompagnamento spirituale all'interno del mondo sanitario. L'affluenza record ha messo bene in evidenza l'importanza e forse anche l'urgenza del tema.

“Seelsorger:innen”: chi sono?

Già dal primo intervento a cura della presidente CERiS **Rita Famos** si è capito che uno dei principali temi con cui ci si sarebbe dovuti confrontare, era quello della grande diversità con cui le chiese, ma anche ogni singolo cantone, per non dire ogni ospedale, gestiscono la “Seelsorge” e chi se ne occupa: appunto i “Seelsorger” (curatori d'anime). Per la Svizzera italiana, presente alla due giorni con soli due cappellani cattolici, il problema ha radici addirittura linguistiche. In italiano, infatti, se l'espressione può agevolmente tradursi con “assistente spirituale”, nel Ticino questa funzione, sia nella chiesa riformata che in quella cattolica, è affidata a soli pastori, preti e religiosi. Nella Svizzera tedesca e francese, invece, essa è in grande maggioranza in mano ai laici, ma soprattutto, alle laiche formate.

Tre modelli a confronto

Il prof. **Simon Peng Keller** dell'Università di Zurigo ha illustrato i tre modelli principali: nel primo la pastorale sanitaria delle chiese si contraddistingue nettamente dalla cosiddetta *Spiritual Care*, enfatizzando

l'autonomia della cura pastorale. Vigge, cioè, una netta distinzione tra la cura pastorale (compito delle chiese) e la cura spirituale assicurata dal sistema sanitario. Il secondo modello prevede la cura d'anime come un compito interprofessionale da condividere con tutte le figure di cura all'interno dell'ospedale. Un modello, ha spiegato il teologo zurighese, che non chiarirebbe sufficientemente i diversi ruoli all'interno di questa attività comune. Il terzo modello, rispetto ai due precedenti, permetterebbe di fare un passo in avanti, in quanto propone una chiara distinzione tra l'attività degli operatori pastorali e quella degli operatori sanitari. Una distinzione importante che farebbe la differenza tra “generalisti” in ambito spirituale (medici, infermieri, personale curante) e “specialisti” dell'anima: gli assistenti spirituali. Attualmente in Svizzera sono presenti tutti questi modelli, declinati in sfumature e secondo modalità diverse.

Una novità all'orizzonte

Catherine Berger, vicepresidente CERiS con delega alla diaconia e alla cura d'anime nelle istituzioni pubbliche, conscia della necessità di fare chiarezza in questo ambito così eterogeneo, ci ha anticipato che per rispondere a livello nazionale alle tante questioni aperte, la CERiS e la Conferenza dei vescovi svizzeri stanno lavorando per creare un centro di coordinamento indirizzato a tutti i collaboratori ecclesiastici del settore, in modo che chi si occupa della formazione e dell'accompagnamento spirituale possa incontrarsi regolarmente per discutere e valutare come creare un minimo comune denominatore.

Tenere compagnia a Dio, anche questo è pregare

Quando l'essere umano prega, veglia con Cristo

(Luca Maria Negro) E se la preghiera non fosse altro che un monologo umano? Se credendo di parlare a Dio in fondo non facessimo altro che esplorare noi stessi? E poi, Dio ha davvero richiesto che noi lo pregassimo? In realtà, la preghiera non è un monologo, ma sempre un secondo passo: è la risposta a un'iniziativa di Dio. Un Dio che ci parla, che ci interpella, addirittura un Dio che ci prega, come leggiamo in questa sorprendente espressione dell'apostolo Paolo nella II lettera ai Corinzi: "Vi preghiamo, nel nome di Cristo, siate riconciliati con Dio!". E nel Getsemani, prima di essere arrestato, Gesù "cominciò a rattristarsi e ad angosciarsi. Allora dice loro: 'Sono angosciato a morte, restate qui e state svegli con me'" (Matteo 26,37-38 *BiR*).

Dio desidera il dialogo con noi

Pregare non è altro che rispondere all'interpellazione di Dio. "Se Dio è la parola - scriveva il teologo riformato francese **André Dumas*** - l'uomo è la preghiera, non nel senso della devozione del sacro, né della manipolazione del divino, ma della compagnia espressa. Quando l'essere umano prega, Dio sa che gli tiene compagnia... Dio vuole che l'essere umano conversi con lui, esattamente come un amico parla con un amico": è così, infatti, che Dio parlava a Mosè, "faccia a faccia, come un uomo parla col proprio amico" (Esodo 33,11 *NRiv*).

Soffrire con Dio

La preghiera come conversazione amichevole con Dio, come tenere compagnia a Dio: per condividere il suo amore, la sua passione per l'umanità. In una lettera dal carcere, il teologo luterano **Dietrich Bonhoeffer**** spiegava: "I cristiani stanno vicini a Dio nella sua sofferenza, questo distingue i cristiani dai pagani. 'Non potete vegliare con me un'ora?', chiede Gesù nel Getsemani. Questo è il rovesciamento di tutto ciò che l'uomo religioso si aspetta da Dio. L'uomo è chiamato a condividere la sofferenza di Dio... Non è l'atto religioso a fare il cristiano, ma il prender parte alla sofferenza di Dio nella vita del mondo".



© Aaron Burden, unsplash

La rubrica curata dal pastore **Luca Maria Negro** mette al centro la preghiera e il modo in cui l'hanno intesa teologi e teologhe cristiani. Le riflessioni proposte nel corso di quattro numeri del nostro mensile articolano le principali domande che hanno a che fare con l'atto del pregare: un'azione che coinvolge tanto il singolo quanto la comunità e che mette in relazione il credente con Dio, come in un dialogo "faccia a faccia" fra amici. Il presente intervento è il terzo di quattro. L'ultimo sarà pubblicato su "Voce Evangelica" di aprile e avrà come titolo: "Non usate tante parole!", in riferimento al versetto di Matteo in cui Gesù afferma che quando si prega non ci si deve dilungare, come fanno i pagani, perché Dio sa ciò di cui abbiamo bisogno. (In)

Sognare ad occhi aperti

Ecco il senso profondo della preghiera di intercessione: non si tratta di ricordare a Dio le sofferenze del mondo, quasi che le ignorasse, ma di parlare a Dio delle cose che stanno a cuore a Dio più ancora che a noi stessi; è fare nostro l'amore di Dio, condividendo la sua passione per il mondo.

Che Dio ci aiuti a rispondere all'invito di Cristo a non cadere addormentati, come i discepoli nel Getsemani: "Vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione" (Matteo 26,41 *NRiv*). Forse la tentazione più grande, oggi, per noi cristiani del primo mondo, sazi ed appagati di beni, è quella di cadere nel sonno dell'indifferenza, di accettare questo mondo ingiusto così com'è, di perdere la visione di quel mondo di pace e giustizia che è il sogno di Dio. Vegliare e pregare significa sognare, ad occhi aperti, il sogno di Dio.

* Postfazione a *Cent prières possibles*, éditions Cane 1988, p. 186-7

** *Resistenza e resa*, p. 441

Zurigo e Sciaffusa

CULTI

Domenica 3 marzo
Zurigo, 10.00, Anders S.Cena

Domenica 17 marzo
Zurigo, 10.00, Anders

Venerdì Santo 29 marzo
Zurigo, 18.00, Anders S.Cena

Domenica 10 marzo
Zurigo, 10.00, Cassano

Domenica 24 marzo / Le Palme
Zurigo, 10.00, Reginato
con discussione, tema: peccato e male Romani 8

Domenica 31 marzo / Pasqua
Zurigo, 10.00, Anders S.Cena
insieme ai bambini della scuola dom.

EXTRA

➔ Riprende lo Studio Biblico

Lo studio biblico vuole trattare dei temi di comune interesse e permettere la loro discussione tra i partecipanti. Ogni sessione sarà dedicata a un nuovo argomento che, dopo un'iniziale proposta del pastore, sarà scelto insieme dal gruppo. In ogni appuntamento una presentazione biblica-teologica vuole introdurre alla comune discussione sul tema. Eventuali proposte di azioni che sorgono dalle discussioni possono essere portati alla conoscenza della comunità.

Lo studio si terrà una volta al mese, per permettere alla programmazione familiare di aggiungere l'appuntamento alle agende già affollate. Gli incontri iniziano alle ore 9.00 con caffè e Gipfeli e durano fino alle ore 10.30 nella sala riunioni al 1. piano della Zwinglikirche a Zurigo.

I primi incontri terranno:

- **Sabato 9 marzo:** Fare la pace – a lezione da Caino e Abele
 - **Sabato 13 aprile:** Perdonare – dove trovare la forza
 - **Sabato 11 maggio:** Cosa devo fare – liberati per grazia
- Un caldo invito ai giovani e agli anziani per stimolanti discussioni intergenerazionali.

➔ Culto di domenica 10 marzo

Il culto di questa domenica sarà presieduto dal past. Angelo Cassano, Muralto (Ticino).

Il tema del culto sarà: «Il senso di una vita che vince il fatalismo e lo scoraggiamento».

Durante il caffè, alle ore 11.15 il past. Cassano ci presenterà il suo libro «Il bisogno di leggerezza» (Claudiana 2021) e farà un cenno anche alle altre recenti pubblicazioni.

Angelo Cassano ha studiato letteratura, teologia, filosofia e psicologia in varie università europee: Bruxelles (Bachelor of Arts), Rüschiikon-Zürich (Bachelor of Divinity), Roma (Dottore in Filosofia) e Bern (CAS in Pastorale Psychologie).

Prima di diventare pastore della comunità evangelica riformata di Locarno e dintorni per dieci anni (1992-2002) è stato docente di Filosofia, Storia e Psicologia in alcuni licei nei pressi di Roma. Parallelamente ha insegnato per 7 anni (1992-1999) Storia della Filosofia presso la Facoltà Valdese di Teologia di Roma.

Dal 2002 è pastore a Muralto e insegna Religione Evangelica al Liceo cantonale di Locarno.

➔ Io ti sento

«**IO TI SENTO**» è un progetto collaborativo di guerrilla classics (guerrilla classics.org) e della nostra chiesa, con l'obiettivo di esplorare la storia della Chiesa e delle persone partecipanti come italiani/e all'estero. In questo contesto, professionisti provenienti dal mondo dell'arte, della musica, della fotografia e di un'altra disciplina scelta durante gli incontri, accompagneranno i partecipanti nella creazione di uno spettacolo multiartistico conclusivo. Si propongono 3 laboratori e 3 incontri, il primo dei quali, intitolato «io ti penso», si terrà **giovedì 21 marzo, ore 19** sala grande del primo piano della Zwinglihaus.

➔ Collette

Le collette di marzo saranno destinate alla campagna ecumenica (HEKS-Brot für alle) 2024. Il tema di quest'anno è: «Meno è di più – ogni contributo conta».

Per rafforzare la giustizia climatica, possiamo e dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e agire. Il riscaldamento globale non risparmia nessuno. I periodi di siccità e le ondate di calore che colpiscono la Svizzera e accelerano lo scioglimento dei suoi ghiacciai, altrove hanno effetti molto più gravi. La Campagna ecumenica 2024 di HEKS/EPER e Azione Quaresimale chiude il suo ciclo quadriennale sul tema della giustizia climatica. In questo contesto, ci invita a fare tutto il possibile per ridurre in modo significativo le nostre emissioni di CO².

AGENDA
alfabetica

- **Infopoint incontri (Zurigo):** tutti i venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
- **Riunione del concistoro (Zurigo):** venerdì 1. marzo, ore 17.30

- **Scuola domenicale (Zurigo):** domenica 10 e 31 marzo, ore 10.00
- **Studio Biblico (Zurigo):** sabato 9 marzo dalle ore 9.00 alle ore 10.30

Programmi radio e tv

Culto di Pasqua in eurovisione: la diretta in provenienza dalla parrocchia luterana l'Unité à Noisy-le-Grand, nell'agglomerazione parigina della Senna-Saint-Denis, verrà trasmessa domenica 31 marzo alle 10 su RSI LA1. Commento a cura di **Lucia Cuocci**.

Radio svizzera di lingua italiana

Tempo dello Spirito. Settimanale di spiritualità evangelica a cura di Luisa Nitti, in redazione Gaëlle Courtens e Lucia Cuocci. Ogni domenica, ore 8.00 ca., RSI ReteDue.

Chiese in diretta. Settimanale ecumenico di informazione religiosa. A cura di Gaëlle Courtens e Corinne Zaugg. In redazione Luisa Nitti, Gioele Anni e Lucia Cuocci. Ogni domenica, ore 8.30 ca., RSI ReteUno.

Televisione svizzera di lingua italiana

Segni dei tempi. Rubrica evangelica d'informazione a cura di Lucia Cuocci, in redazione Gaëlle Courtens e Luisa Nitti. Ogni sabato, ore 12.05 RSI LA1, ogni lunedì, ore 23.15ca. RSI LA2 (replica).

Ginevra

CULTI

Domenica 17 marzo
ore 17.00, Ribet
presso l'Auditoire de Calvin

Losanna

Sono pianificati di volta in volta.
Per informazioni contattare la responsabile Emma Mourglia,
Tel. 021 728 28 05.

Frauenfeld e Turgovia

CULTI

Sabato 2 marzo
ore 16.00, Anders S. Cena

Sabato 23 marzo
ore 16.00, Luginbühl

Sabato 9 marzo
ore 16.00, Luginbühl

Sabato 30 marzo
ore 16.00, Papapietro
studio biblico

Sabato 16 marzo
ore 16.00, Luginbühl

Culti nel «Chrüterhus» Rheinstrasse 42-48

San Gallo

Domenica 17 marzo
17.00, Gysin

Di regola ogni terza domenica del mese, ore 17.00,
presso la Vadiansaal del Kirchgemeindehaus St. Mangen.

AGENDA

➔ Visite

Chi desidera una visita pastorale si rivolga a Marianne Luginbühl,
Tel. 052 721 23 75.

Basilea

CULTI

Domenica 3 marzo
10.00, Gysin

Domenica 17 marzo
10.00, Gysin

Venerdì Santo 29 marzo
10.00, Gysin S. Cena

Domenica 10 marzo
10.00, Ghiretti

Domenica 24 marzo / Le Palme
10.00, Gysin

Domenica 31 marzo / Pasqua
10.00, Gysin S. Cena

EXTRA

➔ Cena comunitaria

Giovedì Santo, 28 marzo alle ore 18.00, ci ritroviamo nella
Zwinglihaus, Gundeldingerstrasse 370, per la nostra celebrazione
con agape fraterna in ricordo dell'ultima cena.

Iscrizione presso il Pastore, Grazie!

ATTIVITÀ
alfabetica

• **Preghiera per la pace:** Ogni giovedì,
ore 12.00 nella Cattedrale.

• **Unione femminile:** Martedì 12 marzo
nei locali della Zwinglihaus, Gundeldinger-
strasse 370.

Atti ecclesiastici

Funerale: 9 febbraio Antonia Vetter

Bregaglia

CULTI

Domenica 3 marzo
Soglio, 09.00, Witzsch
Stampa-sala, 10.30, Witzsch

Domenica 17 marzo
Soglio, 10.00, Rauch, *Confermazioni*
Maloja-scuola, 17.00, Meyer (D)

Venerdì Santo 29 marzo
Bondo, 10.30, Witzsch
Stampa-sala, 10.30, Rauch
Maloja-chiesa, 09.00, Rauch

Domenica 10 marzo
Castasegna, 10.30, de Petris
Bondo, 09.00, de Petris
Stampa-sala, 10.30, Witzsch
Casaccia, 9.00, Witzsch

Sabato 23 marzo / Musica e Parola
Bondo, 17.00, Witzsch

Domenica 31 marzo / Pasqua
Castasegna, 09.00, Witzsch
Soglio, 10.30, Witzsch
Vicosoprano, 10.30, Rauch
Casaccia, 09.00, Rauch

Domenica 24 marzo / Le Palme
Vicosoprano, 10.00, Rauch *Confermazioni*

Centro sanitario Bregaglia - Flin

Culti ogni quattordici giorni,
mercoledì ore 14.30



➔ Vacanze

pastora Simona Rauch, dal 4 all'11 marzo.

➔ Oasi in settimana: Bondo, ogni 15 giorni, mercoledì, ore 9.30

Vi invitiamo a partecipare a un momento di preghiera con canti di Taizé, letture bibliche e silenzio, nella **chiesa San Martino a Bondo, mercoledì 13 e 27 marzo**. È una bella occasione durante la settimana per pregare e cercare la calma insieme. La chiesa sarà riscaldata solo al momento, si consiglia di vestirsi bene.

➔ Confermazioni

Sono otto i giovani che hanno portato a termine i due anni di preparazione alla confermazione: Pablo Bühler (Soglio), Elisa Ciapponi (Casaccia), Asia Crüzer (Stampa), Lorenzo Giacometti (Vicosoprano), Angela Gianotti (Vicosoprano), Nina Giovanoli (Soglio), Alessia Maurizio (Maloja) e Nicole Nunzi (Vicosoprano).

I culti di confermazione si terranno a

• **Soglio: Domenica 17 marzo**

• **Vicosoprano: Domenica delle Palme, 24 marzo.**

Accompagniamo questi giovani con i nostri pensieri e con l'augurio che la confermazione sia un giorno di festa, di gioia e di riconoscenza per loro, per le loro famiglie e per la nostra chiesa.

➔ Collette

• **Tempo di passione: Progetti HEKS/Pane per tutti**

Con il motto "Meno è di più", la Campagna ecumenica di quest'anno conclude un ciclo quadriennale dedicato al tema

della "Giustizia climatica" e ci invita a ridurre in modo significativo le nostre emissioni di CO2 con tutti i mezzi disponibili. HEKS/Pane per tutti sostiene le organizzazioni partner locali nel Sud del mondo a trovare misure che riducono la loro vulnerabilità di fronte alla crisi climatica e nello stesso tempo promuove corsi di formazione e progetti specifici sulle strategie per ridurre i rischi climatici e sulle misure di adattamento al cambiamento climatico.

• **Confermazioni: lavoro giovanile della Chiesa nel cantone dei Grigioni**

Le collette dei culti di confermazione sono destinate in tutto il cantone al lavoro giovanile della chiesa. Il fondo per il lavoro giovanile viene utilizzato per campi, giornate ed escursioni organizzati nell'ambito del lavoro con i preparandi e i confermandi, e per altri eventi della chiesa rivolti a bambini e giovani.

➔ Nel trimestre invernale cerchiamo di risparmiare energia!

Vicosoprano e Stampa: celebreremo i culti tutti insieme nella **Sala culto a Stampa** (Strada cantonale 140, sopra l'Ufficio di Bregaglia Engadin Turismo), più piccola, facile da riscaldare e adesso anche rinnovata e dotata di nuove infrastrutture. Sarà organizzato un trasporto in comune.

Ritrovo in piazza a Vicosoprano, alle ore 8.40 quando il culto è alle ore 9.00, rispettivamente alle ore 10.10, quando il culto si tiene alle ore 10.30.

Maloja: il culto di domenica 17 marzo si tiene ancora nella **mensa della sede scolastica** (Strada Cantonale 343), mentre a partire da Venerdì Santo i culti saranno nuovamente celebrati in chiesa.

Valposchiavo e Sondrio

Marzo

Domenica 3 marzo

Poschiavo, 10.00, Tognina *S. Cena*

Domenica 10 marzo

Brusio, 10.00, Tognina *S. Cena*

Domenica 17 marzo

Poschiavo, 10.00, Tognina *scuola dom. e pranzo comunitario*

Domenica 24 marzo / Le Palme

Brusio, 10.00, Tognina *S. Cena*

Confermazioni

Venerdì Santo 29 marzo

Poschiavo, **17.00**, Tognina *S. Cena*

Domenica 31 marzo / Pasqua

Poschiavo, 10.00, Tognina *S. Cena*

Aprile

Domenica 7 aprile

Poschiavo, 10.00, Tognina *S. Cena*

➔ Conferenza a Poschiavo

"**I sogni nella Bibbia**": esplorando le narrazioni dei sogni presenti nella Bibbia, per trovare quelle parole che la sera ci aiutano a chiudere sereni gli occhi, e a riaprirli di nuovo sereni al mattino. Aula riformata, Poschiavo, **venerdì 1. marzo, ore 20.00**. Con il saggista Giampiero Comolli.

➔ Culto ecumenico Centro Sanitario Valposchiavo

Domenica 3 marzo, Ospedale San Sisto Poschiavo, ore 14.30.

Ulteriori dettagli sulla stampa locale.

➔ Concerto Lucius e Laura Schuler

Concerto di organo e violino, con Lucius e Laura Schuler: venerdì 8 marzo, Chiesa riformata Poschiavo, ore 17.00. I fratelli Schuler animano da tempo la scena musicale svizzera, spaziando tra vari generi, dal jazz al pop, dalla classica all'improvvisazione.

➔ Studio biblico al Vecchio Monastero

"**Perché celebrare culti religiosi oggi? Geremia e l'Ultima cena**".

Mercoledì 20 marzo (ore 20.30-22.00) a Poschiavo, Vecchio Monastero, via dal Cunvent 5.

Interventi di don Battista Rinaldi e prof. Ernesto Borghi.

➔ Concerto Coro Misto Poschiavino

Con intervento di Moreno Pozzi (organo) e Barbara Godenzi (flauto): sabato 23 marzo, Chiesa riformata Brusio. Ulteriori dettagli sulla stampa locale.

➔ Culto di confermazione e confermandi

Domenica 24 marzo, Chiesa riformata Brusio, ore 10.00.

I nostri confermandi sono **Raffaele Cabassi**, di Poschiavo, **Elia Dorsa**, **Emma Dorsa** e **Bettina Misani**, di Brusio. Per conoscerli più da vicino, andate sul sito **riformati-valposchiavo.ch**, nella sezione "confermazione": troverete le loro foto e le loro presentazioni (Anche su **Facebook**: Riformati Valposchiavo)!



• **Pranzo comunitario per la campagna HEKS-Pane per Tutti:** sabato 9 marzo, ore 12.00, nella Sala comunitaria, a Brusio. Minestra d'orzo (possibilità di prenotazione di minestra da consumare a casa propria). Ulteriori dettagli sulla stampa locale.

• **Culto per famiglie e pranzo comunitario:** Poschiavo, domenica 17 marzo, ore 10.00, con scuola domenicale. Genitori e tutti i bambini sono calorosamente invitati. Segue pranzo comunitario in occasione dell'annuale campagna Pane per Tutti.

• **Studio biblico Brusio:** lunedì 4, 11 e 18 marzo, ore 19.30-21.00, nella biblioteca della casa pastorale, a Brusio. Leggere e capire le storie di miracolo narrate nei Vangeli.

• **Studio biblico Poschiavo:** mercoledì 6 e 13 marzo, ore 19.30-21.00, nella biblioteca della casa pastorale, a Poschiavo. Leggere e capire le storie di miracolo narrate nei Vangeli.

Sondrio

Riunione di culto

Domenica 24 marzo, ore 10.30

con *Cena del Signore – E. Campagna*

Centro evangelico di Cultura (CEC), via Malta 16

➔ **Conferenza “Riabilitazione o negazione: il carcere” venerdì 22 marzo, ore 18.00, presso la sala conferenze del Centro Evangelico di Cultura.**

I diritti dei carcerati. Parleremo di aspetti sociali e legislativi relativi al carcere, in particolare della legge in discussione alla Camera con **Cosima Buccoliero**, direttrice del carcere di Monza (già dei penitenziari di Sondrio, Torino, Milano e Monza) e autrice del libro

Senza sbarre e **Francesco Rachetti**, già garante dei diritti dei carcerati di Sondrio.

Il Cristianesimo non è estraneo all'esperienza carceraria, Gesù fu un carcerato, molti martiri furono reclusi. La sensibilità evangelica si confronterà con la richiesta della Corte Costituzionale al Parlamento (2013) perché l'organo legislativo provveda a una modernizzazione della materia carceraria. Questo perché l'Italia è stata più volte condannata dalla Corte Europea per i diritti dell'uomo (nel 2009 e nel 2013) per violazione, nelle carceri, dell'articolo 3 della Convenzione di Strasburgo che proibisce la tortura e ogni forma di trattamento inumano e degradante e si indica una possibile soluzione.

Mesolcina/Calanca

Domenica 03 marzo

Grono, 10.00 *Weltgebetstag Palästina / Team*

Venerdì Santo 29 marzo

Grono, 19.00, Ortmann (D/I)

Domenica 31 marzo / Pasqua

Grono, 10.00, Ortmann (D/I)

Domenica 10 marzo

Grono, 10.00, Ortmann (D/I)

• **Escursione di giornata (ore 10.00-17.00):** mercoledì 27 marzo, ritrovo presso il Centro di Grono alle ore 10.00. Insieme facciamo un'escursione o una passeggiata. Cerchiamo sempre posti in cui ci si possa fermare per un caffè e godersi il bel panorama e la conversazione che ne segue. I cani sono benvenuti!

• **Giornata per bambini:** sabato 9 marzo, ore 9.00-16.00, ascoltiamo storie di bibbia, facciamo bricolage e giochiamo insieme nel Centro di Grono. Al termine mangiamo la pizza insieme.

• **Pomeriggio per anziani/Seniorenachmittag:** giovedì 7 marzo ci troviamo nel Centro di Grono alle ore 14.00-17.00. tema: Wurst und Fleisch/ affettati e carne

• **Pranzo in comune/Gemeinsames Mittagessen:** Mercoledì/Mittwoch, 20 marzo presso il Centro di Grono. È gradita la prenotazione/Um Anmeldung wird gebeten entro/bis 18 marzo: Tel. 079 406 47 72 (Annadora Senn).

• **Studio biblico:** martedì 12 marzo, ore 10.00-11.00 nel Centro di Grono. La lettera ai Romani.

Lugano Chiesa battista

Tutte le domeniche ore 10.30

con *Scuola domenicale per i bambini la prima e la terza domenica del mese.*

• **Studi biblici:** ogni lunedì, ore 18.30-19.30, ci troviamo per studiare insieme un testo biblico. La registrazione dell'incontro è fruibile sul sito www.chiesabattistalugano.ch

Chiesa evangelica riformata nel Ticino (CERT)

EXTRA

➔ Celebrazioni della Giornata Mondiale di Preghiera Liturgia preparata dal Comitato palestinese della GMP “...con il vincolo della pace”

Il principio-guida indicato dal titolo costituisce il filo conduttore della celebrazione. La brutalità e la violenza nel Vicino Oriente continuano a inorridirci. Rivolgiamo lo sguardo verso la popolazione civile che soffre, rimaniamo in unione con chi è impegnato per i nostri progetti e con i gruppi della Giornata mondiale di preghiera.

Il testo della liturgia, redatta da donne cristiane di sei diverse Chiese in Palestina, ci aiuta a ascoltare le voci delle nostre sorelle e a condividere le loro esperienze. Una vita in cui “giustizia e pace si abbracciano”, secondo le parole del Salmo, sembra a un sogno, ma noi preghiamo affinché la pace non rimanga un’utopia, diventi realtà anche in Palestina e Israele.

Gli incontri proposti nella Svizzera italiana siano occasione di unione con il mondo intero.

• **Giovedì 29 febbraio**

Vicosoprano Chiesa cattolica S.Gaudenzio ore 20.30

• **Venerdì 1. marzo**

Ascona (tedesco) Chiesa evangelica riformata ore 15.00

Bellinzona Chiesa evangelica riformata ore 20.00

Lugano Chiesa evangelica riformata ore 14.30

Losone Centro La Torre ore 20.00

• **Sabato 2 marzo**

Poschiavo Casa anziani ore 15.30

• **Domenica 3 marzo**

Grono Chiesa evangelica riformata ore 10.00

➔ Colletta cantonale marzo / HEKS/PPT (già “Pane per tutti”)

Durante il periodo che precede la Pasqua, le Comunità organizzano culti e altre manifestazioni in occasione della Campagna ecumenica di “HEKS/PPT (già “Pane per tutti”), Azione Quaresimale ed Essere Solidali” sotto il motto “Ogni gesto conta – Meno è di più”; consultate le pagine regionali di Voce evangelica!

Il materiale che accompagna la Campagna 2024 ecumenica (agende, locandine, ecc.) può essere richiesto presso le vostre Comunità e si trova, in parte, a disposizione negli edifici di culto.

Maggiori informazioni al sito: www.vedere-e-agire.ch/materiali/HEKS (chem. “Brot für alle”)

In der Passionszeit wird in Gottesdiensten und an besonderen Veranstaltungen auf die diesjährige Sammelaktion von “HEKS (chem. “Brot für alle”) unter dem Motto “Jeder Beitrag zählt - Weniger ist mehr” aufmerksam gemacht. Siehe dazu die regionalen Seiten der Voce Evangelica! Begleitmaterial dazu wie Agenden, Meditationen zum Hungertuch, Arbeitshefte, usw. können Sie bei Ihrer Kirchgemeinde anfordern oder zum Teil direkt in den Kirchen bezogen werden.

Mehr Infos unter die Internet-Seite: www.sehen-und-handeln.ch/feuerpfarreien-und-kirchgemeinden/

➔ Colletta cantonale del Venerdì Santo

29 marzo: Assistenza spirituale presso le strutture carcerarie ticinesi

Dal 1979, con autorizzazione delle autorità cantonali, la Chiesa evangelica riformata nel Ticino offre un servizio di assistenza spirituale nelle strutture carcerarie del Canton Ticino.

La chiesa affronta questo servizio con quella attenzione alla possibilità di redenzione nella vita che aveva a cuore Gesù stesso: «Ero in carcere e siete venuti a trovarmi» (Mt 25,36) e poter offrire, inoltre, vicinanza a carcerati che non ricevono delle visite perché lontano dai loro paesi d’origine.

L’essere rinchiusi, avere del tempo a disposizione al di fuori di certe logiche e dinamiche di vita, porta alcuni detenuti alla ricerca del senso nella vita e la questione di Dio emerge fortemente. C’è chi trova conforto nella “religione” come l’ha conosciuta, ma c’è anche chi cerca nuovi approcci, e in questo aspetto l’assistenza spirituale e i culti evangelici danno anche un importante contributo. Sono molto richiesti libri di preghiere, letture devozionali come anche libri di approfondimento teologico.

Nel carcere “La Stampa”, dove vi è una cappella, il pastore Campoli durante l’anno organizza 4-5 culti nello stile di “Musica e Parola” avvalendosi di musicisti o cantanti. Questo stile permette di accogliere carcerati di diverse estrazioni religiose.

➔ Gita/Pellegrinaggio e preghiera a Taizé da giovedì 8 a domenica 12 maggio 2024

In collaborazione con il gruppo Taizé Ticino e la “Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino” (CLCCT)

Per giovani (14-35 anni) e più adulti (viaggio si terrà in torpedone)

I giovani alloggeranno nella comunità, nelle baracche o nelle tende. Vitto incluso.

Per gli adulti che lo desiderano è possibile alloggiare in un hotel vicino a Taizé.

• **Costi:** per chi alloggia nella comunità, CHF 110/studenti e apprendisti; CHF 160/adulti. Tutto compreso, ad eccezione dei pasti durante il viaggio di A/R.

Gli adulti che alloggiano in hotel, oltre ai costi di viaggio (CHF 160), aggiungono CHF 55/notte-persona in camera doppia (colazione inclusa). Per camera singola (nelle disponibilità) vi è un supplemento di CHF 40/notte.

Il costo può variare a dipendenza del numero dei partecipanti e del mezzo di trasporto.

Agli iscritti sarà comunicato dopo il 20 aprile il costo effettivo che si aggirerà comunque attorno alle cifre presentate. L’annullamento dell’iscrizione è possibile entro il 1. aprile senza costi.

• **Iscrizione:** www.taize-ticino.ch

• **Informazioni:** don Rolando, cell. 079 444 12 69 / don Carlo, cell. 076 693 43 30 / past. Campoli, cell. 076 531 65 74.

AGENDA

• **Prossime Sessioni del Sinodo:**

Sabato 27 aprile 2024 a Muralto

Sabato 9 novembre 2024 a Bellinzona

• **Seduta del Consiglio sinodale:**

Martedì 5 marzo, Bellinzona

PROGETTI

• **Insegnamento religione evangelica riformata nelle scuole elementari. Un contributo al futuro.** Aiutare a prepararsi per il futuro, questo è uno scopo importante dell’insegnamento della religione evangelica

alle scuole elementari per dar loro una dimensione ancor più profonda dell’esistenza umana. Il costo annuale medio per anno scolastico è di CHF 230.000ca. (ca. 570 allievi in 96 sedi scolastiche ripartite su 14 docenti, 112

ore-lezione). **Contributi e offerte** per questo progetto possono essere versate sul conto della Chiesa evangelica riformata nel Ticino, “Fondo insegnamento”, Conto PostFinance IBAN: CH17 0900 0000 6575 6293 7.



Bellinzona e dintorni

CULTI

Marzo

Domenica 3 marzo

Bellinzona, 9.45, D'Archino (I/D)

Domenica 10 marzo

Bellinzona, 9.45, D'Archino (I) *scuola dom.*
S.Nazzaro, 10.00, Bruderer (D) *gruppo flauti*

Domenica 17 marzo

Bellinzona, 9.45, D'Archino (I)

Domenica 24 marzo / Le Palme

Bellinzona, 9.45 Bruderer (D) *scuola dom.*
S.Nazzaro, *sospeso*

Venerdì Santo 29 marzo

con Santa cena

Bellinzona, 17.00, D'Archino (I) *coro*
S.Nazzaro, 10.00, Bruderer (D)

Domenica 31 marzo / Pasqua

con Santa cena

Bellinzona, 9.45, D'Archino (I/D)
S.Nazzaro, 10.00, Bruderer (D)
Biasca, 17.00, D'Archino (I/D)

Aprile

Domenica 7 aprile

Bellinzona, 9.45, D'Archino (I/D)

Domenica 14 aprile

Bellinzona, 9.45 D'Archino (I) *scuola dom.*
S.Nazzaro, 10.00, Bruderer (D)

EXTRA

➔ Anwesenheiten/Presenze: Pfarrer Bruderer

04. bis 10. März

18. bis 24. März

28. bis 31. März

➔ Incontri biblici online

Proseguono il **mercoledì, ore 17.30 online**, gli incontri biblici con il past. D'Archino.

Gli interessati possono collegarsi alla stanza virtuale:

<https://join.skype.com/pS07VNPQ8HRS>

Ogni incontro può essere seguito indipendentemente dai precedenti, anche per semplice curiosità. Dopo una presentazione sul tema da parte del pastore, c'è spazio per domande e considerazioni da parte dei partecipanti. I temi, spesso proposti dai partecipanti, sono di tipo biblico, teologico o su tematiche che hanno a che fare con la fede cristiana e la spiritualità.



➔ Visite pastorali / Hausbesuche

Chi desidera un incontro o una visita, è pregato di rivolgersi direttamente ai nostri pastori.

Wenn Sie einen Besuch wünschen, wenden Sie sich bitte direkt an unsere Pfarrer

➔ Assemblea ordinaria

Vi informiamo che **dopo il culto del 21 aprile** (orario anticipato) è prevista l'assemblea ordinaria della Comunità. Sul prossimo numero di "Voce evangelica" seguiranno informazioni in merito.

➔ Lesekreis «Anselm Grüns Buch der Antworten»

Wir treffen uns zur gemeinsamen Lektüre und zum Gespräch am

• Mittwoch, 6. und 20. März um 15.00 Uhr in der Kirche Bellinzona

• Donnerstag, 7. März um 09.30 Uhr in der Kirche San Nazzaro

Ich freue mich auf einen angeregten Austausch mit Ihnen! (Pfr. Konrad Bruderer)

➔ Giornata mondiale di preghiera

«...con il vincolo della pace» (Ef 4,3)

Giornata mondiale di preghiera della Palestina 1° marzo 2024

Donne palestinesi di diverse confessioni cristiane, che nell'arco del 2020-2022 hanno preparato per noi la liturgia per le celebrazioni, riflettono sul testo biblico tratto dalla lettera agli Efesini (Ef 4, 1-7), dove tra l'altro leggiamo: «sopportatevi gli uni gli altri con amore!» - una grande sfida in una regione in preda ai conflitti, ma anche per noi.

Il gruppo di Bellinzona invita cordialmente alla celebrazione che avrà luogo: **venerdì 1° marzo, ore 20.00, nella Chiesa evangelica riformata di Bellinzona.**

➔ Colazione ecumenica: Tema "porte"

Mercoledì 6 marzo, ore 9.00, presso la Chiesa ev. riformata.

La nostra ospite Elisabetta Tisi, parroca della Chiesa cattolica cristiana del Ticino, ha scelto come titolo **"Strane porte e specchi magici"**.

Un caloroso invito a tutte le persone interessate.

➔ Pranzo povero

In occasione della Campagna Ecumenica 2024, che si svolge nel Tempo di Passione, anche quest'anno sono previsti dei "pranzi poveri" insieme alle chiese di Bellinzona per raccogliere fondi per *HEKS-Pane per tutti* e *Azione Quaresimale*. I tre incontri sono previsti a partire dalle ore 12.00:

• **venerdì 8 marzo** nei nostri locali, con il pranzo organizzato dalla chiesa riformata a Bellinzona,

• **venerdì 15 e 22 marzo** nei locali dell'Oratorio cattolico, organizzati rispettivamente dalla chiesa cattolica romana e dalla chiesa serbo-ortodossa.

La chiesa ospitante presenterà fraternamente e con semplicità la sua realtà e le sue caratteristiche.

➔ Invito a partecipare al coro

Se vi piace cantare e partecipare ad un Coro, vi invitiamo a voler chiamare la nostra responsabile per informazioni (sig.ra Traversi, Tel. 091 864 26 57 oppure 076 224 91 19).

Il Coro della Chiesa evangelica riformata di Bellinzona è aperto a tutte/i; cerchiamo persone che amano cantare quali Soprani, Contralti, Tenori e Bassi. Tutti sono benvenuti!

Vi aspettiamo numerosi e vi ringraziamo.

➔ Sito Internet – www.cerbell.ch

La nostra chiesa ha un sito ufficiale, cliccate su www.cerbell.ch per trovare informazioni, attività e novità sulla nostra Comunità. Dal sito potete iscrivervi alla nostra *Newsletter*,

Unsere Kirchgemeinde hat eine Homepage. Auf cerbell.ch finden sich Informationen und Neuigkeiten über unsere Aktivitäten.



• **Besuche im Ospedale San Giovanni, Bellinzona; Ospedale in Faido; Ospedale in Acquarossa:** Wenn Sie einen Besuch wünschen, telefonieren Sie uns: past. D'Archino, 076 573 76 06; past. Bruderer, 079 794 19 81; Sekretariat, 091 825 96 55.

• **Colazione Ecumenica:** mercoledì 6 marzo, ore 9.00 nella nostra sala multiuso.
• **Coro della chiesa:** prove mercoledì 6, 13, 20 e 27 marzo, alle ore 19.00.
• **Coro maschile:** giovedì 7 e 21 marzo alle 19.30

• **Frauentreff:** martedì 5 e 26 marzo, ore 14.00.
• **GMP Bellinzona:** venerdì 1. marzo, ore 14.00 in chiesa e lunedì 4, 11, 18 e 28 marzo, ore 14.00.
• **Kreativgruppe:** giovedì 7, 14, 21 e 28 marzo, ore 14.00.

Gambarogno

➔ **Matinée: Musik und Wort – einmal anders**
Sonntag, 17. März, 11.15 Uhr

In der evangelisch-reformierten Kirche San Nazzaro

«Die Torte» – Eine Erzählung von Franz Hohler

Eine fast unwahrscheinliche Geschichte. Die Erzählung wird mit ausgewählter Musik umrahmt

• **Simona Lorenzetti,** Orgel

• **Remo Sangiorgio,** Erzähler

Interpreten und Kirchgemeinde freuen sich auf Ihr Kommen.

Eintritt frei, Kollekte. Apéro offeriert von der Gambarognogruppe

• **Flötengruppe:** Jeden Samstagvormittag. Info: B.Booker, Tel. 091 794 20 81.

• **Frauenzorgen-Gruppe:** Donnerstag, 21. März, 8.30-11.00 Uhr Frühstück und Gespräche zu aktuellen Themen. Info: V. Spiller, Tel. 091 794 22 81.

• **Handarbeiten:** Montagnachmittag, nach vorheriger Absprache. Info: V.Spiller, Tel. 091 794 22 81.

• **Lesekreis:** Donnerstag, 7. März, 8.30 Uhr Frühstück / 09.30-11.00 Uhr Gespräch zur Lektüre. Info: Pfr. Bruderer, Tel. 079 794 19 81.

Giovani

• **Confermandi:** gli incontri sono organizzati dal past. D'Archino (cell. 076 573 76 06) cui rivolgersi per informazioni.

• **Gruppo giovani:** per date e temi degli incontri rivolgersi past. D'Archino, cell. 076 573 76 06.

• **Scuola domenicale:** 10 e 24 marzo, ore 9.45, stesso orario del culto degli adulti. Un cordiale invito a tutti i bambini.

Locarno e dintorni

Ascona
Monti
Muralto

Marzo

Venerdì 1. marzo

Giornata mondiale di preghiera

Ascona, 15.00 (D)

Losone, 20.00 (I)

Domenica 3 marzo

Ascona, 10.30, Michalke (D) *Abendmahl*

Muralto, 10.30, Cassano (I)

Domenica 10 marzo

Ascona, 10.30, Michalke (D) *für Klein & Gross*

Monti, 09.15, Michalke (D)

Muralto, 10.30, Bridel (F)

Martedì 12 marzo

Montesano, 16.00, Michalke (D)

Domenica 17 marzo

Ascona, 10.30, Michalke (D)

Jahresversammlung

Muralto, 10.30, Cassano (I)

Mercoledì 20 marzo

Casa Rea, 10.15, Cassano (I)

Domenica 24 marzo / Le Palme

Ascona, 10.30, Erny (D)

Monti, 09.15, Erny (D)

Muralto, 10.30, Cassano (I)

Martedì 26 marzo

Casa Al Lido, 16.00, Michalke (D)

Res.al Parco, 16.00, Cassano (D)

Giovedì 28 marzo

Ascona, 18.00 Michalke (D) *Agapefeier*

Venerdì Santo 29 marzo / Karfreitag

Ascona, 10.30 Michalke (D)

Muralto, 20.00, Cassano (I)

Domenica 31 marzo / Pasqua

Ascona, 05.00, *Feier der Osternacht* (D/I)

Ascona, 10.30, Michalke (D) *Abendmahl*

Monti, 09.15, Wiehmann (D) *Abendmahl*

Muralto, 10.30, Cassano (I)

Aprile

Domenica 7 aprile

Ascona, 10.30, de Petris (D)

Muralto, 10.30, Possemato (I)

• **Colletta:** HEKS/Pane per tutti (Ascona: 31.03.2024)

• **Scuola domenicale Muralto:** 3, 17, 24 e 31 marzo. Responsabile Daniela Cassano.



Ascona

➔ Weltgebetstag: Palästina

Die Einladung zum diesjährigen WGT kommt in einer schwierigen Zeit. Die Delegierten der internationalen Konferenz bestimmen jeweils demokratisch weit im Voraus, aus welchen Ländern die Gottesdienst Unterlagen kommender WGT Feiern kommen sollen. Bereits 2017 wurde entschieden, dass die Liturgie für das Jahr 2024 von Frauen aus Palästina verfasst wird.

Als christliche Frauen unterschiedlicher Herkunft, Generationen und Konfessionen wollen wir aufeinander hören, aber nicht Urteile fällen oder Partei ergreifen.

Die Feiern finden am Freitag, den 1. März statt: um 15 Uhr in der evangelischen Kirche Ascona in deutscher Sprache und Im Centro La Torre um 20 Uhr in Losone in italienischer Sprache.

➔ Suppentag

Sonntag, 3. und 17. März: Im Anschluss an den Gottesdienst laden wir ein zum Suppen-Zmittag zugunsten einem guten Zweck.

➔ Änderungen sind willkommen!

Mittwoch, 6. März um 18.00 Uhr in Ascona

Allerlei Interessantes, Kurioses und Spannendes aus bald 140 Jahren Kirchgemeinde Locarno und Umgebung Geschichtliches? Das ist doch trocken und langweilig, mögen Sie denken. Wenn es um die CERL-Geschichte geht, gewiss nicht!

Regula Stern, Mitglied der Kirchgemeinde seit genau 50 Jahren weiss allerlei aus der neueren und älteren Kirchgemeindegeschichte zu erzählen. Lassen Sie sich überraschen. Zu meiner (dann späteren) Vorstellung, weshalb ich vielleicht doch allerhand zu erzählen habe: KiVo-Mitglied, Sekretärin und Archivarin der CERL (Einrichten des ersten Sekretariats ausserhalb der Privatwohnung eines Aktuars und Einrichten, zusammen mit einem Historiker, des CERL-Archivs), Katechetin, Synodale, Synodenpräsidentin, Verfasserin unzähliger Protokolle und Korrespondenzen, auch in über einem guten Dutzend Pfarrersuchkommissionen, Ehrenamtliche für allerlei Aufgaben rund um die Bazare in Muralto und Ascona, Lektorin, etc. kramt in ihren Erinnerungen und erzählt aus dem «Kirchgemeinde-Nähkästchen», was sie im Laufe dieser Jahrzehnte in Erfahrung gebracht hat. Mit dabei werden auch die eine oder andere «Rosine» aus der bald hundertvierzigjährigen Geschichte der Kirchgemeinde, an die sich kaum mehr jemand erinnern kann, sein. Insgesamt wird es auch ein «who is who» aus der Kirchgemeindegeschichte geben. Lassen Sie sich überraschen.

➔ CJA, Christlich-jüdische Arbeitsgemeinschaft

Sonntag, 10. März, 17.00 Uhr - Dr. phil. Dr. theol. Matthias Krieg, Männedorf - Ramon Llull und die Erfindung des interreligiösen Dialogs. Ramon Llull entwickelte 1273 das interreligiöse Gespräch, in einer Epoche, die politisch und religiös motivierte Gewalt im ganzen mediterranen Raum propagandistisch angeheizt hatte. Verstehen war ihm wichtiger als Metzeln. 750 Jahre sind seither vergangen, doch sind wir weiter als er? **Matthias Krieg**, 1988-2014 Leiter der Bildungsarbeit bei der Reformierten Kirche Zürich, 1992-2020 auch ihr Theologischer Sekretär, Publikationen in Wissenschaft, Erwachsenenbildung, Belletristik.

16.30 Uhr Jahresversammlung der CJA Locarno-Ascona/ alle ore **16.30 assemblea annuale**

➔ Jahresversammlung des Circolo Ascona

17. März: nach dem Gottesdienst, anschliessend laden wir zum „Suppentag“ ein.

➔ Vorbereitung auf die Kar- und Osterwoche

Zur Vorbereitung auf die Kar- und Osterwoche laden wir die Kinder am **Samstag, 23. März, um 14 Uhr in die Kirche nach Ascona** ein. Wir werden die Erzählung von Jesu Leiden, Sterben und Auferstehen hören und einzelne Szenen kreativ mit Naturmaterialien und Elementen nachgestalten. Die dabei entstehenden Stationen münden schliesslich in einen farbenfrohen Ostergarten, der vom Sieg des Lebens erzählt.

➔ Feierabendmahl am Gründonnerstag

Donnerstag, 28. März, 18.00 Uhr: In Erinnerung an das letzte Abendmahl, das Jesus mit seinen Jüngern am Abend vor seiner Gefangennahme gefeiert hat, versammeln wir uns in der Kirche zu einem Feierabendmahl mit liturgischen Elementen aus der jüdischen Sederfeier, das in ein vegetarisches Abendessen übergehen wird.

➔ Feier der Osternacht

Am Ostersonntag, 31. März feiern wir früh am Morgen die Auferstehung Jesu Christi. Wie es in Ascona Tradition ist, bereitet ein Team die liturgische Feier vor: Biblische Lesungen, Lieder und Gebete. **Sie sind herzlich willkommen zu der Feier der Osternacht, um 05.00 Uhr**, und anschliessend zum Frühstück!

➔ Musik und Wort

• Samstag, 2. März, 18.00 Uhr

Elisa Netzer, Harfe, Mirjam Lötscher, Flöte - Werke von Joseph Lauber (1852-1952) und Jean Cras (1879-1932). Lesungen: Dorothea Wiehmann

• Samstag, 9. März, 18.00 Uhr

Trio des Alpes (Hana Kotková, Violine; Claude Hauri, Violoncello; Corrado Greco, Klavier); Letture/Lesungen: Candido Matasci; Dorothea Wiehmann

• Samstag, 23. März, 18.00 Uhr

Antonella Romanazzi, soprano; Marco Cadario, organo / pianoforte - Werke von Bellini, Verdi, Donizetti, Padre Davido da Bergamo; Lesungen: Dorothea Wiehmann

➔ Bibelstunden: Text aus der Apostelgeschichte des Lukas

Wie die ersten Christengemeinden ihre Gemeinschaft organisiert haben, hat der Evangelist Lukas wenige Jahrzehnte nach Jesu Auferstehung aufgeschrieben. Anhand einschlägiger Texte aus der Apostelgeschichte und inspiriert durch die Erfahrungen der urchristlichen Gemeinden denken wir darüber nach, wie wir als Kirche den Herausforderungen und Fragen unserer Tage begegnen können:

Wie gehen wir mit Konflikten um? Wo muss es gerechter zugehen?

Wie können wir auf andere zugehen?

Wie begegnen wir Enttäuschungen und Frustrationsmomenten?

Wir treffen uns ab Mitte Februar, 14tägig, jeweils mittwochs von 18.30-19.45 Uhr in der Sala Olanda, an folgenden Terminen: 13.03., 27.03., 10.04., 24.04.



- **Büchermarkt/Vendita libri:** Jeden 1. und 3. Dienstag des Monats, von 14.00-16.00 Uhr, sowie sonntags nach dem Gottesdienst. Info: H.J. Albrecht, Tel. 091 791 12 56.
- **Coro Calliope:** Se ami la musica e hai voglia di cantare con noi, contattaci! Le prove sono al venerdì, ore 19.15-21.30 presso la Chiesa Evangelica di Ascona. Info: L. Bistoletti Kehdi, Tel. 079 615 70 05 / www.coro-calliope.ch
- **Gruppo ecumenico donne Losone:** Venerdì 1. Marzo, Giornata mondiale di preghiera al Centro la Torre, ore 20.00. Info: Alice Wyss 091 791 21 10.
- **Mittagstisch:** Dienstag, 19. März, 12.00 Uhr, Sala Olanda. Reservierung erwünscht: Tel. 091 791 21 53 Sekretariat oder S. Würigler, Tel. 091 743 83 35 / 079 378 65 01. Teilen Sie bitte mit, ob Sie einen Fahrdienst wünschen.
- **Nachmittags-Treff:** Donnerstag, 21. März, 14.30 Uhr, Sala Olanda. Biblischer Input, Gedankenaustausch und Ermutigung bei einer Tasse Kaffee und einem Stück Zopf.
- **Singgruppe:** An jedem Donnerstag in der Kirche, 16.30-18.00 Uhr. Leitung: Ruth Lang und Christine Schönewolf. Sie sind herzlich willkommen!

Monti

- **Abholdienst:** Für Besucher der Kirche Monti. Melden Sie sich bitte jeweils 2 Tage vor den Anlässen bei G. Häfeli, Tel. 076 379 65 05.
- **Akustik:** Sind Sie eventuell hörbehindert? In der Kirche Monti steht ein exzellentes Audiosystem mit Kopfhörern zu Ihrer Verfügung. Bitte wenden Sie sich vor Beginn der Anlässe an die Sigristin.
- **Chorgruppe Monti:** Am Donnerstag 14., 28. und 31. März, um 14.00 Uhr. Proben in der Kirche. Am Ostersonntag, einsingen 8.15 Uhr, Beginn des Gottesdienstes um 9.15 Uhr. Neue Sängerinnen und Sänger sind jederzeit willkommen. Info: Ruth Hug, Tel. 091 743 50 18.
- **Frühstück im Säli:** Donnerstag, 7. März, um 9.15 Uhr, mit Kurz-Andacht, Singen, Danken und frohem "Zmörgele", gespendet und zubereitet von Mitgliedern und Gästen. Offen für alle.
- **Lesestoff:** In unserm Säli finden Sie eine kleine Bibliothek mit lesenswerten Büchern, die Sie als Ferienlektüre ausleihen oder auch gegen eine kleine Gebühr behalten dürfen. Kommen Sie nach den Gottesdiensten stöbern!

Muralto

➔ **Famiglia al Centro a marzo con Maria Teresa Milano**
Sabato 2 marzo, dalle ore 17.00 e domenica 3 marzo, alle ore 10.30 è con piacere che ospitiamo la biblista e scrittrice Maria Teresa Milano di Cuneo che ci parlerà sul tema «**L'amore come spazio per andare oltre i deserti affettivi**». Partendo dal suo ultimo libro "21 storie d'amore, la Bibbia come non te l'aspetti", Maria Teresa Milano entra nel cuore delle relazioni d'amore presenti nei testi biblici e le mette in relazione alla nostra vita affettiva per restituire all'amore umano la dignità della vera libertà. Le relazioni nella Bibbia tra uomo-donna, fratelli e sorelle, genitori e figli sono «un pezzetto di noi» nel senso che riflettono i nostri sentimenti, le nostre emozioni, le nostre passioni che rimangono sempre umani, e quindi esposti alla conflittualità come pure a legami di affetto profondo e fecondo. I nostri deserti affettivi sono solo momenti di

passaggio, da cui si può uscire con la forza dell'amore che diventa spazio in cui si ha l'opportunità di crescere e ciascuno sceglie di farlo o no. In sintesi, l'obiettivo è "il coraggio di incontrare le nostre parti più autentiche, ascoltando la nostra interiorità". Il seminario è seguito da una cena comunitaria. Un team coordinato da Daniela Cassano si prenderà cura dei bambini.

➔ **Meditazione sul Vangelo e preghiera**

Il Centro di Muralto col past. Cassano offre lo spazio infrasettimanale di meditazione su un testo del Vangelo accompagnato da un momento di preghiera. Le date e gli orari degli incontri vengono stabiliti di volta in volta con le persone interessate. Per ulteriori info, contattare il pastore: Tel. 091 743 49 46

- **Coro Concordia Locarno:** Direttrice, Uschi Duss. Per informazioni contattare la Presidente, Brigitte Porret, Tel. 079 340 40 39.
- **Coro Gospel:** il responsabile del coro, Emilio Pozzi, ha comunicato che "in questo frangente il corso ha interrotto le proprie attività per un momento di riflessione su contenuti e obiettivi".
- **Culto Casa Rea:** Mercoledì 20 marzo, alle ore 10.15 a cura del pastore Cassano con Santa Cena. Accompagnamento musicale di Naoko Hirose.
- **Culto Residenza Al Parco:** Martedì 26 marzo, ore 16.00 col past. Cassano e con la musica di Naoko Hirose. È prevista anche la celebrazione della Cena del Signore.
- **Culto Venerdì Santo, 29 marzo, ore 20.00:** la croce che il Gruppo di Sostegno costruirà in chiesa è simbolo del messaggio di Cristo che interviene nelle sofferenze umane per donare vita e libertà.
- **Culto Pasqua:** Nonostante il volto d'ombra della vita, la Pasqua illumina il nostro orizzonte. Il Cristo risorto rappresenta il fondamento della nostra fede. È con questo spirito che ci accingiamo quest'anno a festeggiare la Pasqua in occasione del culto domenicale del 31 marzo, ore 10.30 guidato dal past. Cassano.
- **Donne al Centro:** Coordinata da Daniela Cassano, continuano di giovedì (ore 13.00) gli incontri settimanali, per lavori fatti a mano per beneficenza. Info: D. Cassano, Tel. 091 743 49 46.
- **Gruppo di Sostegno:** La data dell'incontro, guidato da Luca Silini, sarà segnalata direttamente ai membri del gruppo.
- **Gruppo Sagrestaneria:** Prosegue il servizio domenicale coordinato dal past. Cassano.
- **Gruppo The Everblues:** Il gruppo musicale e canoro si esercita regolarmente nella sala "Lo Sfogo" in modo particolare il venerdì sera.
- **Musica e canto durante i culti:** oltre all'organista, alcuni culti sono allietati dalla voce della giovane Liga e dal Coro Calliope (Venerdì Santo)
- **Servizio scambio libri:** All'entrata del Centro c'è la possibilità di portare un libro e di prenderne un altro che è esposto: possono essere libri di spiritualità, romanzi o di natura storico-sociale. Vuole essere un modo per condividere le proprie letture e mantenere aperta la curiosità per la cultura.



Vi preghiamo di tener presente che non è un deposito libri: lasciate un libro e portate con voi un altro libro!

• **Visite pastorali e cura d'anima:** Chiunque desideri un incontro su una questione specifica, avere un colloquio nella casa pastorale oppure ricevere la visita del pastore, può telefonare allo 091 743 49 46.

Giovani

• **Bambini che aiutano altri bambini:** Anche quest'anno si realizza il progetto che coinvolge i nostri bambini e che prevede la fabbrica dei biscotti e dipingere uova di Pasqua. La domenica di Pasqua è prevista la vendita il cui ricavato andrà in beneficenza agli asili nido dello Zimbabwe che sosteniamo regolarmente da circa 20 anni. Un Grazie a Daniela Cassano e Roberto Zuccati per il coordinamento di questo progetto comunitario.

• **Corso confermazione:** Proseguono nei locali della gioventù di Muralto gli incontri con un calendario flessibile che tiene conto delle esigenze dei giovani confermandi.

• **Giovani e vita comunitaria:** Grazie al contatto pastorale, alcuni giovani vengono coinvolti nelle attività della comunità, come ad es. letture bibliche, canto e musica durante i culti, partecipazione a feste comunitarie, seminari, assistenza bambini, ecc.

• **Musica e giochi:** In collaborazione col pastore, possibilità di incontri di giovani nella sala "Lo Sfogo".

• **Scuola domenicale:** Ogni domenica, in occasione dei culti in lingua italiana i bambini, dopo aver preso parte alla fase iniziale vengono stimolati in modo creativo ad ascoltare un racconto biblico, a disegnare, ecc.

Sottoceneri

Marzo

Venerdì 1. marzo

Giornata Mondiale di Preghiera
Lugano, 14.30 (I)

Domenica 3 marzo

Lugano, 10.30, Ulbrich (I/D) *S. Cena*
Vacallo, 10.00, Hossbach (I) *apéro/scuola dom.*

Sabato 9 marzo

ore 19.00 *Cena e Preghiera Taizée*
Lugano, 20.00 (I) Campoli/don Leo

Domenica 10 marzo

Lugano, 10.30, Campoli/Tisi (I)
S. Cena/ecumenico
Novaggio, 10.00, Ulbrich (I) *fam./scuola dom.*

Domenica 17 marzo

Lugano, 10.30, Ulbrich (D)
Lugano, 17.00, Campoli (I) *Musica & Parola*
Vacallo, 10.00, Hossbach (I) *con confermandi*

Venerdì 22 marzo ecumenico

Tesserete-Oratorio, 19.00,
Campoli/Don Zoppis (I)

Domenica 24 marzo / Le Palme

Lugano, 10.30, Campoli (I) *fam./scuola dom.*
pranzo solidale HEKS-Pane per tutti

Luganese
Malcantone
Mendrisiotto

Giovedì Santo 28 marzo

Vacallo, 18.00, Hossbach (I)
Agape e meditazione

Venerdì Santo 29 marzo

Lugano, 10.30, Ulbrich (D) *S. Cena*
Lugano, 19.30, Campoli (I)
S. Cena/interprotestante
Vacallo, 10.00, Hossbach (I) *S. Cena*

Domenica 31 marzo / Pasqua

Lugano, 10.30, Di Fortunato (I) *S. Cena*
Novaggio, 10.00, Ulbrich (D/I) *S. Cena*

➡➡ Apertura della chiesa di Lugano – momenti di raccoglimento

La chiesa di Lugano è aperta al pubblico **ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**. Coloro che entrano potranno vivere momenti di raccoglimento personale, con momenti musicali e momenti di silenzio. In chiesa si troverà anche un'anfora nella quale potranno essere deposte richieste di preghiera anonime. Queste saranno accolte dai gruppi di preghiera della comunità.

➡➡ Culto insieme alla Comunità cattolica cristiana

Domenica 10 marzo. Con la partecipazione della Comunità cattolica cristiana. La predicazione è stata affidata alla parroca **Elisabetta Tisi**. La comunità è chiamata a rispondere con gioia a questi momenti di comunione. Al culto si terrà la Cena del Signore nel segno dell'ospitalità eucaristica e al termine seguirà un momento di convivialità con un aperitivo.

➡➡ Concerto-conferenza "Imbarazzismi"

Domenica 17 marzo, ore 17.00, Chiesa Evangelica Riformata Lugano

"Smascherare con ironia gli stereotipi di razzismo latente". Interverrà il prof. Kossi-Kombla-Ebri, nato nel Togo, medico chirurgo a Milano e scrittore, vincitore di numerosi premi letterari, che presenterà, attraverso aneddoti ironici, il ricco repertorio dei suoi numerosi "imbarazzismi", intesi come situazioni che non rientrano nei casi di discriminazione crudele ma che avvengono senza che il loro autore se ne sia reso conto e illustrano una mentalità popolata di stereotipi molto diffusa. Un razzismo "subdolo" che si nasconde in atteggiamenti apparentemente "innocui".

I suoi interventi saranno intercalati da brani musicali.

L'evento si svolge in collaborazione con il "Servizio per l'integrazione degli stranieri" del Canton Ticino, nel contesto della "Settimana contro il razzismo".



➔ Culto Venerdì Santo delle Chiese evangeliche

29 marzo, ore 19.30 presso la Chiesa evangelica riformata di Lugano

Anche quest'anno le chiese evangeliche Battista (past. Reginato), Riformata (past. Campoli), del Risveglio (past. Lamanna) e Centro Cristiano Parola Vivente (past. Anzalone) della città di Lugano si ritrovano per meditare insieme la Passione di Cristo.

➔ Culto per famiglie e scuola domenicale

Domenica 24 marzo, ore 10.30 in occasione della Giornata "HEKS-Pane per Tutti". Contemporaneamente al culto si terrà anche l'incontro per bambini dai 5 agli 11 anni "La Bibbia Racconta". I bambini iniziano insieme agli adulti e poi seguono la monitorice (Candy Duarte) nel locale pastorale situato nel nuovo atrio.

➔ HEKS-Pane per tutti

Culto ore 10.30, domenica 24 marzo, Chiesa Lugano

La campagna si terrà dal 14 febbraio al 31 marzo con il tema: "Meno è di più – Giustizia climatica ora! Un futuro degno di essere vissuto da tutti con abitudini di consumo rispettose del clima".

Segue pranzo solidale (risotto), ore 12.00 nel Centro comunitario.

Le offerte raccolte nel culto e i proventi del pranzo saranno devolute alla HEKS* per sostenere l'attuale situazione di emergenza umanitaria a Gaza.

*La HEKS (Hilfswerk der evangelischen Kirchen Schweiz) fondata nel 1946, è un'organizzazione di aiuto per progetti sociali e umanitari. Dal 2004 è una fondazione di beneficenza. Nel novembre 2021, la HEKS ha fuso con "Pane per Tutti" per formare un'unica organizzazione umanitaria della Chiesa evangelica riformata in Svizzera (CERiS).

➔ Mercato delle pulci - sabato 13 e domenica 14 aprile

Raccolta oggetti / Sammeltag, Centro comunitario di Lugano:

- venerdì 1. marzo, ore 16-19
- sabato 16 marzo, ore 9-12
- venerdì 22 marzo, ore 14-16

Come sempre: p.f. merce intatta e pulita, niente vestiti e non più di 5 libri!

Wie immer: Bitte nur saubere und intakte Gegenstände, nicht mehr als 5 Bücher und keine Kleider!

Per la preparazione del venerdì 12 come per il riordino di domenica 14 aprile cerchiamo collaboratori.

Für's Aufstellen und Abräumen suchen wir Helfer.

Info: Monika Reggiani, Tel. 079 600 23 11.

Luganese

- **Associazione Musica in Chiesa/Musik in der Kirche:** Domenica 10 marzo, ore 17.00 presso la Chiesa Riformata a Lugano. La pianista Redian Teqja eseguirà le seguenti opere: Sonata op.31 n.2 "La Tempesta" di Beethoven, Ballata n. 3 in la bemolle maggiore di Chopin e "Lisle Joyeuse e Masques" di Debussy. Info: I.Keller-Richner, Tel. 091 605 42 94, Cell. 079 449 24 90, amic.lugano@bluewin.ch - www.amic.ch
- **Bibelkreis:** Montag, 4. und 25. März um 14.30 Uhr im Kirchgemeindehaus. Thema: *Die anderen und wir – Identität und Inklusion in biblischen Texten*, con il past. Ulbrich.
- **Coro "Harmony Gospel Choir":** Prove ogni martedì, ore 19.45, Chiesa Lugano. Interessati al canto Gospel possono mettersi in contatto con il past. Campoli, Tel. 091 924 93 25.

- **Coro Laudate:** prove ogni mercoledì, ore 20.00, Chiesa Lugano. Info: C.Balmelli, Tel. 091 994 66 83, A.Herzig, Tel. 091 966 84 32
- **Gruppo di preghiera "Lode e Bibbia":** giovedì 14 marzo, ore 15.00, presso Jutta Soldini, Gradinata San Carlo 1, Massagno. Chiedere conferma al numero Tel. 091 966 88 20.
- **Momenti di raccoglimento nella chiesa di Lugano, ogni giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.** Coloro che entrano potranno vivere momenti di raccoglimento personale, con momenti musicali e momenti di silenzio. In chiesa si troverà anche un'anfora nella quale potranno essere deposte richieste di preghiera anonime. Queste saranno accolte dai gruppi di preghiera della comunità.

- **Problemi con l'alcool?** Alcolisti Anonimi è un'associazione di persone che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza per risolvere il problema e aiutare altri a recuperare. Incontri presso la chiesa evangelica di Lugano. Info: Servizio regionale, Tel. 091 826 22 05 o sig.ra Kristina (Tel. 076 336 89 95).
- **Visite pastorali e cura d'anime/Hausbesuche:** chi desidera un incontro su una questione specifica, avere un colloquio oppure ricevere una visita, è pregato di rivolgersi direttamente ai nostri pastori. *Wenn Sie einen Besuch wünschen, wenden Sie sich bitte direkt an einen unserer Pfarrer.*

➔ Studio biblico ecumenico del Luganese

"Cristiani ed ebrei, tra continuità e differenza": un incontro di approfondimento biblico, teologico e di attualità

L'attualità internazionale rilancia il dibattito anche sul fronte religioso. Se ne parlerà a **Lugano mercoledì 13 marzo, ore 20.15 al Centro Cittadella**, nel contesto degli incontri biblici ecumenici che da oltre vent'anni vedono collaborare la Chiesa evangelica riformata, la Chiesa battista e la Basilica del Sacro Cuore. In collegamento ci saranno due esperti in materia: il teologo Brunetto Salvarani (esperto di dialogo ebraico-cristiano) e il patrologo Innocenzo Gargano (monaco camaldolese). L'incontro parte dal tema generale dell'anno, "Lasciatevi trasformare", ispirato alla Lettera di Paolo ai Romani. L'appassionato testo paolino offre risposte e intuizioni sul legame tra ebraismo e movimento cristiano che ancora oggi offrono stimolanti piste di riflessione.

➔ 20 minuti per te!

Un'oasi spirituale in pausa pranzo nella città di Lugano.

Momenti meditativi di "Parola, Musica e Silenzio" nel tempo di Passione

Anche quest'anno la "Comunità di lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino" organizza insieme ai gruppi ecumenici attivi nel territorio dei momenti meditativi in preparazione alla Passione.

Incontri previsti: **giovedì 7, 14, 21 e 28 marzo, ore 12.15** presso la Chiesa dell'Immacolata a Lugano (via Peri).

➔ Preghiera/celebrazione serale Taizé per giovani e adulti

Anche quest'anno si propone nella nostra chiesa di Lugano un appuntamento della "Preghiera Taizé" coordinato da don Rolando Leo e i suoi giovani. L'appuntamento è per **sabato 9 marzo, ore 20.15** nella Chiesa evangelica riformata di Lugano.

I giovani si incontreranno già alle ore 18.30 per cenare insieme e per poi preparare la chiesa con luci, cuscini, ecc. Per info: past. Campoli.

➔ Viaggio e preghiera a Taizé

In collaborazione con il gruppo Taizé Ticino e la "Comunità di Lavoro delle Chiese Cristiane in Ticino" (CLCCT), il viaggio a Taizé avrà luogo **da giovedì 8 a domenica 12 maggio 2024** Possono iscriversi giovani (14-35 anni) e adulti. Indicazioni e iscrizione nella pagina della CERT.



Centro il "Mosaico"

• **Punto d'incontro "Mamma-bambino"**: ogni mercoledì, ore 9.30-11.30, nei locali de "La Tana" (Viale Cattaneo 2). Per trascorrere momenti in compagnia di altre mamme e dei loro bambini (0-4 anni), prendere insieme un caffè in uno spazio dove i bambini possono giocare e sgattaiolare. Momenti di socializzazione, condivisione d'esperienze e consulenze puntuali. Info: M.Reggiani, Tel. 079 600 23 11.

• **Scambio vestiti nella Tana! Venerdì 15 marzo**: mercatino dello scambio, libero e gratuito, di abiti e accessori femminili usati. Ore 18.00 consegna capi e accessori, segue aperitivo gratuito e quindi scambio. Per partecipare si richiede un contributo di CHF 10 a favore di progetti della Comunità per le donne. (Portare indumenti puliti e selezionati. Ognuno dispone i propri capi). (Munirsi di grucce proprie!) Info: M.Reggiani, tel. 079 600 23 11.

Appuntamenti "Trovarsi / Treffpunkt"

In collaborazione con la Fondazione Witzig

• **Trovarsi: Martedì 5 marzo, visita del "Parco delle Camelie"**, Locarno. Ritorno ore 13.25, presso la stazione ferroviaria di Lugano, all'accesso delle scale mobili. Trasferita in treno (ore 13.35). I vostri costi: biglietto treno e autobus. Entrata al parco gratuito. Iscrizioni entro il 1. marzo, presso M.Reggiani, Tel. 079 600 23 11. (In caso di cattivo tempo visiteremo la mostra "Sentimento e Osservazione", Arte in Ticino 1850-1950 al Palazzo Reali in centro a Lugano).

• **Pranzo in comune/Gemeinsames Mittagessen: venerdì 22 marzo**, ore 12.00 presso il Centro comunitario. Menu: Insalata siciliana di finocchio e arancia, Arrosto di maiale con purè e broccoli, Tiramisù. Iscrizioni entro mercoledì 20 marzo al segretario, 091 923 91 44.

Attività nella Capriasca – Cristiani insieme

• **Bibelstudium**: jeden Montag, um 16.15 Uhr. Informationen bei Melita Kaiser, Tel. 091 945 19 48

• **Celebrazione ecumenica**: venerdì 22 marzo, ore 19.00, Oratorio Tesserete.

• **Cellula di studio biblico ecumenico a Tesserete**: Gli incontri mensili della cellula integrano momenti di preghiera e di meditazione/studio della Scrittura. Il tema: "Le parabole del Regno". L'incontro è fissato per il 27 marzo alle ore 20.15 presso la famiglia Cattaneo a Cagiallo.

Malcantone

➔ Culto teletrasmesso dell'Ascensione, 9 maggio

Giovedì 9 maggio si terrà un culto teletrasmesso presso la chiesa evangelica riformata a Novaggio alle ore 10.00. I membri della nostra comunità sono invitati a cogliere questa occasione per dare una testimonianza che verrà diffusa dalla RSI ed Eurovisione.

Siete pregati a comunicare la vostra partecipazione per poter meglio organizzare i posti (a disposizione una quarantina circa).

Info: pastore Ulbrich, Tel. +41 79 542 20 06 / +41 91 600 99 23, tobias.ulbrich@bluewin.ch

➔ Lastra commemorativa

All'entrata del tempio evangelico riformato a Novaggio è posata una lastra commemorativa che ricorda i fondatori della prima comunità evangelica del paese; comunità che si era formata già nel 1882.

Questa lastra è stata recentemente restaurata. Un documento importante della storia di chiesa locale – e non solo, poiché le radici di questa comunità sono da ricercare a Chacabuco nella provincia di Buenos Aires!

Il restauro è stato finanziato dai familiari di Ebe Delmenico, un'abbatica di Battista Delmenico che, insieme a sua sorella Remigia Pizzelli Delmenico, era tra i fondatori della chiesa evangelica a Novaggio, e la nostra comunità esprime la sua gratitudine per questo gesto benevolo.

• **Incontri ecumenici Novaggio**: mercoledì 6 e 13 e 20 marzo, ore 20.15 presso la chiesa evangelica riformata, con don Binoy e il past. Ulbrich.

Mendrisiotto

• **Culto creativo con i confermandi**: Domenica 17 marzo, ore 10.00

• **Giovedì Santo**: 28 marzo, ore 18.00, Agape e meditazione

• **Occasioni di dialogo**: Domenica 3 marzo, ore 10.00, ci intratteremo dopo il culto con un aperitivo.

• **Venerdì Santo**: 29 marzo, ore 10.00, culto con Santa Cena

Giovani

Luganese

• **Corso di catechismo 2023-24**: incontri del gruppo si terranno mercoledì 6 e 20 marzo, ore 14.40, presso la chiesa/tana. Appuntamento "Bowling & Pizza", venerdì 8 marzo ore 19.00 a Grancia.

• **Culto "per famiglie"**: domenica 24 marzo, ore 10.30. I giovani del catechismo sono tenuti alla partecipazione.

• «La Tana» - Centro Au-pair. Attività per ragazze alla pari: ogni mercoledì, dalle ore 15.30 alle 22.00. Animatrice/Info: Monika Reggiani, Tel. 079 600 23 11.

• **Scuola domenicale**: prevista per bambini/e dai 5 agli 11 anni, questo mese si terrà in concomitanza del culto delle famiglie del 24 marzo. Si inizia tutti insieme nel culto e poi i bambini seguono la monitrice nella saletta pastorale del nuovo atrio. Responsabile: Candy Duarte.

Mendrisiotto

• **Culto creativo con i confermandi**: Domenica 17 marzo, ore 10.00

MEDITATION

Heilsames Entsetzen

Pfarrer **Urs Michalke**

Mit dem Morgengrauen haben sie sich aufgemacht zum frischen Grab, die drei Frauen, von denen zwei denselben Vornamen «Maria» tragen und die dritte «Salome» gerufen wird. Mit wohlriechenden Ölen möchten sie den Leichnam salben. Ein letzter Dienst aus Liebe für Jesus, mit dessen Hinrichtung zwei Tage zuvor all ihre Hoffnungen gekreuzigt worden sind. Dann gerät die offene Grabhöhle in ihren Blick. Wer hat bloss den grossen Stein vor dem Eingang weggerollt? Im Dunkel der Höhle erschauern sie vor Entsetzen: Dort, wo man die Leiche abgelegt hatte, sitzt ein weiss gewandeter Jüngling, der die drei Frauen mit den Worten anspricht: *«Entsetzt euch nicht! Ihr sucht Jesus von Nazareth, den Gekreuzigten. Er ist auferstanden, er ist nicht hier. Siehe da die Stätte, wo sie ihn hinlegten.»* (Mk 16,6)

Der biblische Monatsspruch für den März markiert den Moment, an dem das Ostergeschehen zum allerersten Mal greifbar wird. Er ist wirklich auferstanden! – Die drei Frauen hatten den Lebendigen bei den Toten gesucht...

Fassungslos und entsetzt rennen die Frauen davon. «Geht zu seinen Jüngern und verkündet ihnen, dass Jesus in Galiläa auf sie wartet», ruft ihnen der Engel nach. In seiner ursprünglichen Fassung endet das Markusevangelium mit der Information, dass die Frauen niemandem von der Begegnung im leeren Grab erzählen. Als ob sie ihrer eigenen Hoffnung misstrauen würden... Erst als der Auferstandene persönlich Maria Magdalena begegnet und den beiden aus Emmaus und den versammelten Jüngern in Galiläa, breitet sich die Botschaft aus, dass Jesus lebt.

Es ist zutiefst menschlich, dass wir mit dem Tod das absolute Ende des Lebens verbinden. Was wir mit unseren Sinnesorganen

wahrnehmen können, spricht dafür. Die Vorstellung von der Auferstehung fordert unseren Verstand heraus und ist zugleich der Dreh- und Angelpunkt unseres Glaubens: Nur ein lebendiger Christus kann uns im Alltag begegnen, uns versöhnen und befreien, trösten und heil machen, zum Guten anstiften. Und er will uns in Bewegung setzen: «Er ist euch vorausgegangen, folgt ihm nach!» Der Auferstandene geht voraus, wo uns schwierige Begegnungen bevorstehen und wo wir auf fremdem Terrain unterwegs sind.

Ich empfinde es als ermutigend und beruhigend, dass Christus mir schon dorthin vorausgegangen ist, wohin mich seine Wege führen. Er wartet schon im Haus der trauernden Familie darauf, dass ich tröstliche Worte spreche. Er reicht mir die Hand, wenn ich über meinen eigenen Schatten springen muss. Er erwartet mich an den Orten, die für mich von Ängsten besetzt sind. Und wenn ich durch das Dunkel des Todes hindurch muss, ist er das Licht, das mir den Weg in die Ewigkeit weist.

«*Entsetzt euch nicht!
Ihr sucht Jesus von Nazareth,
den Gekreuzigten.
Er ist auferstanden,
er ist nicht hier.
Siehe da die Stätte,
wo sie ihn hinlegten.»*

(Mk 16,6)

